ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI
SAN MARCO DEI CAVOTI
ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE

.

P T O F

La cultura, come l'emigrazione, ...un lungo viaggio.

Ma..."fatti non foste a viver come bruti

ma per seguir virtute e canoscenza"

Anno Scolastico 2016/2017

Anno Scolastico 2017/2018

Anno Scolastico 2018/2019

Dirigente Prof.ssa Maria Vittoria Barone

Firma autografa omessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 DLgs n. 39/1993

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Aggiornamento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07 dicembre 2016

INDICE

Premessa p. 4
Riferimenti legislativi p. 5
Quadro sinottico dell'Istituzione p. 6
Finalità della Scuola p. 7
Dati informativi dell'Istituto p. 11
IL TERRITORIO
Contesto socio-economico p. 12
Immagini dei Plessi p. 14
Servizi del territorio p. 16
Associazioni culturali, di volontariato e sportive p. 16
Collaborazioni con soggetti Istituzionali p. 17
Priorità, Traguardi Ed Obiettivi p. 18
Scelte conseguenti ai risultati delle Prove INVALSI p. 19
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI p. 20
LA SCUOLA IN NUMERI
La popolazione scolastica p. 23
La distribuzione per plessI p. 24
Risorse tecniche e strutturali p. 26
Orari p.27
Calendario p.28
Piano annuale delle attività p.28
Servizi amministrativi p.29
Azioni Coerenti con il PNSD p.30
QUADRO ESPLICATIVO (da atto di indirizzo) p.32
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA p.34
La Scuola E L'inclusione p.41
Proposte e pareri provenienti dal territorio p.42
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche p.43
Ampliamento dell'offerta formativa/progetti p.43
Orientamento p.50
Formazione in servizio p.51
Fabbisogno di organico P.54
Allegati interni: schede di progetto P1 – P2 – P3 – P4 p.56
Allegati esterni: all. n.1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
All. n.2 Piano di Miglioramento
All. n.3 PAI

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo San Marco dei Cavoti (BN), è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3343 – B/20 del 15.09.2015 ed è stato redatto dal gruppo di lavoro all'uopo designato, formato dai rappresentanti delle componenti coinvolte nel processo educativo sulla base della documentazione raccolta da altri gruppi di lavoro. Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico. Risponde agli obiettivi generali del processo educativo e alle esigenze della scuola;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12.01.2016
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14.01.2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Riferimenti Legislativi

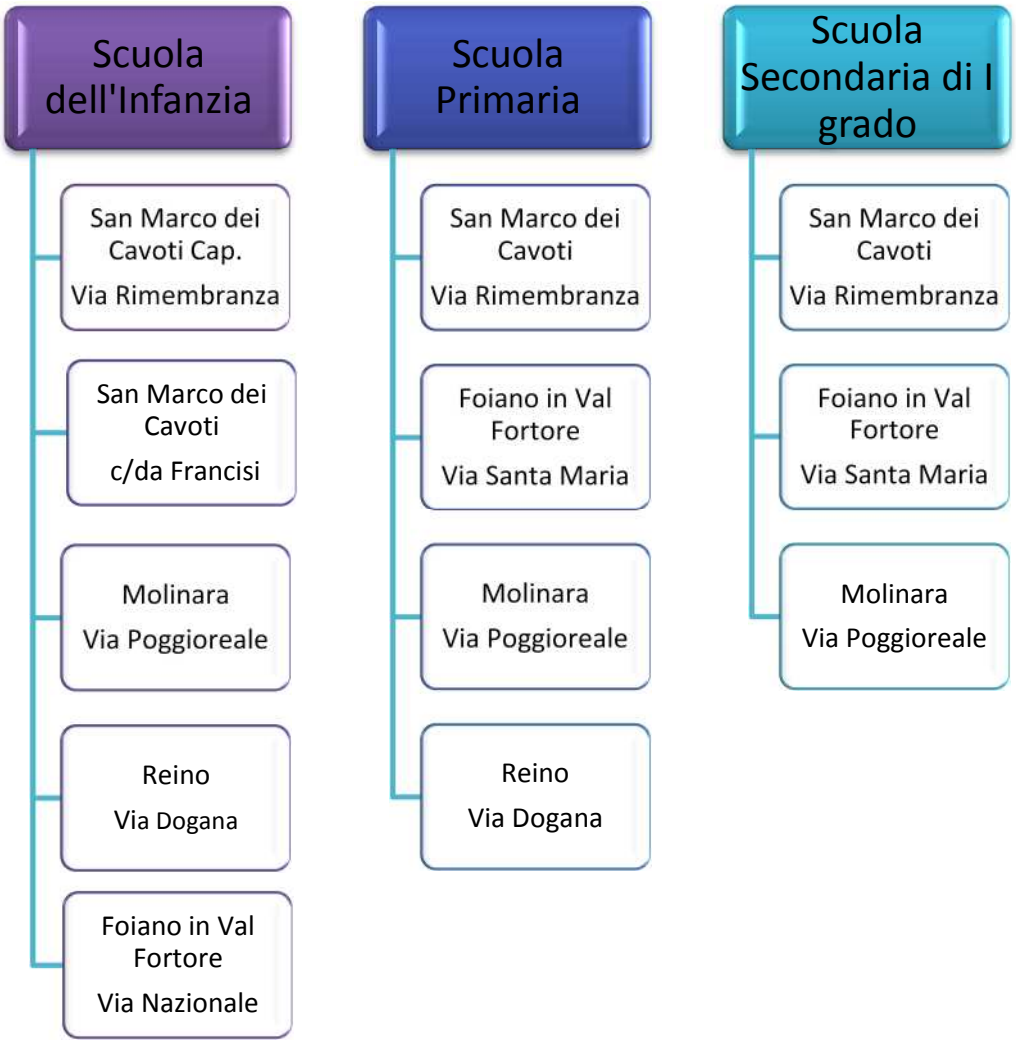
Le fonti di carattere pedagogico e giuridico che stanno alla base della proposta sono:

- ✓ Il documento conclusivo della Commissione dei Saggi sui nuovi saperi;
- ✓ La normativa sull'autonomia scolastica D.P.R. n. 275/99;
- ✓ La legge 53/2003 di riforma del sistema educativo;
- ✓ La legge 30/03 (Legge Biagi) in materia di occupazione e mercato del lavoro;
- ✓ La C.M. del 15.06.2009 ed il Regolamento del 22.06.2009 concernente la valutazione degli apprendimenti e degli alunni;
- ✓ Il nuovo contesto istituzionale determinato dalla legge 59/97 e dalla legge costituzionale n. 3 del 2001 che sposta l'asse culturale del sistema di istruzione e formazione dalla "*verticalità"* delle procedure di gestione alla "*orizzontalità"* del servizio;
- ✓ Le linee di indirizzo della Comunità Europea definita nel Consiglio di Lisbona del 2002 in merito al Programma di lavoro dettagliato sugli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione;
- ✓ I documenti della sperimentazione nella Scuola Primaria – *Indicazioni e Raccomandazioni per i Piani di Studio Personalizzati;*
- ✓ Indicazioni del 2007 che individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e gli obiettivi di apprendimento al termine della terza e della quinta classe della Scuola Primaria e della terza classe della Scuola secondaria di I grado;
- ✓ Il Report di un anno scolastico di prima informazione e riflessione sulle matrici pedagogiche e curricolari delle Indicazioni (D.M. luglio 2007 e Direttiva 68/2007);
- ✓ Gli approfondimenti epistemologici sui contenuti disciplinari e sulle "nuove" aggregazioni delle materie di studio (le tre aree disciplinari) per tutto il primo ciclo di istruzione;
- ✓ L'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione (8 settembre 2009);
- ✓ Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione 2012;
- ✓ Le risultanze emerse da tutto il lavoro di ricerca svolto nell'ottica della ricerca-azione negli anni precedenti dai Docenti dell'Istituto;
- ✓ Legge 107/2015

Le finalità della L. n. 107/2015 puntano ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo e culturale dei tre gradi d'istruzione per realizzare una scuola aperta, un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Istituto Comprensivo

San Marco dei Cavoti



LE FINALITA' DELLA SCUOLA NELLA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA

Risulta evidente da quanto emerge dal precedente quadro normativo e di indirizzo che nell'attuale società *le conoscenze, le competenze e le capacità degli individui rappresentano "un capitale umano"* che, in un momento in cui nell'economia mondiale ogni cosa è mobile, costituisce la prima fonte di ricchezza e di sviluppo.

Pertanto, migliorare "*il capitale umano*", garantire una istruzione di qualità per tutti i cittadini è divenuto un obiettivo prioritario di tutti gli Stati Uniti Europei, se si vuole raggiungere l'obiettivo strategico fissato dal Consiglio di Lisbona agli stati membri "di fare dell'Unione Europea l'economia e la società più competitiva e dinamica basata sulle conoscenze". E' anche evidente che le nuove esigenze della società della conoscenza, i processi di globalizzazione, in un contesto tecnologico ed economico che cambia rapidamente, hanno portato ad una nuova definizione *delle abilità di base* per le quali si rende necessaria una modifica radicale non solo dei contenuti ma soprattutto della metodologia.

La scuola, nel nuovo scenario culturale, è pertanto:

- ✓ Il luogo in cui il quotidiano si intreccia tra passato e futuro;
- ✓ Un sistema che mira al progresso della società affinché si possano affrontare con competenza contesti professionali, economici e sociali sempre più globalizzati;
- ✓ Un ambiente complesso, organizzato in modo da implementare i saperi e fornire a tutti i discenti, nel rispetto della loro diversità, le modalità per "*imparare ad apprendere*";
- ✓ Una comunità educante che mira alla "formazione dei cittadini" che sappiano costruire collettività sempre più ampie ed integrate;
- ✓ Un Laboratorio di Ricerca-azione in cui si promuove negli studenti lo sviluppo di quelle capacità e competenze utili ad interiorizzare metodi personali per una visione progettuale, creativa del mondo e della realtà;
- ✓ Il luogo in cui si intrecciano dinamiche relazionali che favoriscono autonomia di pensiero ed una cittadinanza costruttiva e partecipata.

Sulla base di questa nuova VISION la scuola diventa il luogo in cui si EDUCA e si FORMA, cioè si formano persone con una mente aperta al dialogo, alla comprensione di problemi complessi, alla discussione argomentata, capaci di operare relazioni, confronti, deduzioni, scoperte, costruzione di significati, cittadini capaci di riconoscere il valore delle identità sociali particolari e il significato di etica della vita per il bene proprio ed altrui.

DOMANDA FORMATIVA

Conseguimento delle competenze delineate nel profilo dello studente

Promozione della cultura dell'integrazione e dell'inclusione

Problematiche legate a situazioni di disagio giovanile

Costruire percorsi che supportino gli alunni in difficoltà e valirizzino le eccellenze

Promuovere la continuità educativo-didattica fra i diversi ordini di scuola

Educazione permanente

Educazione alla cittadinanza attiva

promuovere il benessere psico-fisico e sociale in tutte le sue componenti

RISPOSTE DELLA SCUOLA

Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo

Regolamento d'Istituto
Patto educativo

Progetto accoglienza, alfabetizzazione e integrazione

Reti territoriali
Protocollo d'intesa scuola- Associazioni
Protocollo d'intesa scuola- Università
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Curricolo verticale

Attività di recupero, consolidamento, approfondimento, individualizzazione e personalizzazione.

La condivisione del Regolamento d'Istituto e, soprattutto, la sottoscrizione da parte di tutte le componenti interessate al Patto Educativo di Corresponsabilità rappresentano il modo in cui la scuola cerca di creare una rete sinergica con l'alunno e la famiglia per aiutare i ragazzi nel loro percorso di vita.

La promozione della cultura dell'integrazione, sia riguardo agli alunni diversamente abili sia riguardo agli alunni di diversa nazionalità, richiede impegno e condivisione di intenti fra scuola e territorio. Infatti a tutte le agenzie formative compete il compito di ridurre le condizioni sfavorevoli, promuovendo il coinvolgimento di alunni e famiglie nel percorso educativo.

Il nostro Istituto ha sempre mostrato particolare attenzione a questa problematica e propone, ormai da tempo, attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione per alunni stranieri e percorsi educativo-didattici che tengano conto delle diverse esigenze degli alunni.

La stessa attenzione viene rivolta alla personalizzazione dell'insegnamento per quanto riguarda il recupero, il consolidamento e la valorizzazione delle eccellenze con la creazione di gruppi di lavoro per livello e per compito in modo da garantire ad ogni alunno la possibilità di esprimere tutte le sue potenzialità.

Alla luce delle finalità generali dell'Istituto e delle competenze che l'alunno deve possedere al termine del primo ciclo d'istruzione, il Collegio dei docenti ha elaborato i curricoli disciplinari e ha evidenziato i traguardi di ogni segmento scolastico, il raggiungimento dei quali costituisce il prerequisito per il passaggio alla classe prima del segmento successivo. Questo nella convinzione che la scuola di tutti, la scuola inclusiva, antepone alla pura competenza disciplinare la formazione di un cittadino capace di utilizzare i contenuti acquisiti per risolvere i problemi del quotidiano e per poter riconoscere il contesto che lo circonda e interagire con esso.

Il PTOF sintetizza, pertanto, la proposta formativa dell'Istituto Comprensivo del triennio 2016/2019 nel suo complesso, in quanto istituzione che unisce sotto un'unica figura dirigente la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria, la Scuola secondaria di primo grado, e segue così l'alunno dai tre ai quattordici anni, pur mantenendo le peculiarità di ogni ordine scolastico.

Il documento vuole essere uno "strumento utile" per tutte le componenti scolastiche, i genitori, il territorio, in quanto sintesi dell'attività della scuola.

DATI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO

Risale al 1935 l'istituzione del primo asilo comunale "Casa del bambino".
La scuola elementare, operante già nei primi anni del Novecento e dislocata in diverse abitazioni private, trova idonea sistemazione nell'attuale edificio scolastico, sito in piazza della Rimembranza, nel 1942.
Nel dicembre 1944, negli stessi locali della scuola elementare, viene istituita la Scuola Media, che nasce come sezione distaccata del Ginnasio Inferiore dell'Istituto Guacci di Benevento. Il primo anno conta appena 14 iscritti ma, in breve, essendo l'unica istituzione di scuola secondaria inferiore funzionante nel bacino del Tammaro e del Fortore, il numero degli alunni aumenta considerevolmente.
Nell'anno scolastico 2000/01 viene fondato l'Istituto Comprensivo, oggi ad indirizzo musicale, comprendente le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie di San Marco dei Cavoti e di Reino e la Scuola Secondaria di Primo Grado di San Marco dei Cavoti. Dal 01 settembre 2013 sono entrate a far parte dell'Istituto Comprensivo anche le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di Primo Grado di Molinara e Foiano in Val Fortore.

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Vittoria Barone

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Nicola Ricci

Assistenti Amministrativi

Maria Pia Spinarelli

Dulia Ricci

Marisa Nista

INDIRIZZO

Via Rimembranza, 2

82029 San Marco dei Cavoti (BN)

telefono*:* 0824 984022

fax*:* 0824985...

e-mail: bnic826006@istruzione.it

pec: bnic826006@pec.istruzione.it

http*: http://www.ic-sanmarco.it/*

CODICI

fiscale: 910011280626
meccanografico: bnic826006

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il Comune di S. Marco dei Cavoti è situato nell'entroterra della provincia di Benevento, sul Sub Appennino sannita e appartiene alla Comunità Montana del Fortore. Il centro urbano è ubicato a quota 675 m. s.l.m.. Il territorio comunale è suddiviso in contrade e la popolazione residente è di 3422 abitanti. Il Comune, sebbene limitato nella sua estensione, risulta essere attivo nel comprensorio territoriale e numerosi sono i contatti con le realtà limitrofe.
Le origini storiche di S. Marco risalgono al XIV secolo e molteplici sono i segni che testimoniano le sue radici nei secoli passati.
L'economia del territorio si fonda prevalentemente sull'agricoltura, settore nel quale prevale la piccola impresa, con proprietà diretta, a conduzione familiare. Un grosso contributo viene dato anche dal settore artigianale ed edilizio. Vi sono, infatti, diverse falegnamerie, lavorazioni del marmo, della pietra locale e del ferro. Una importante spinta all'economia della zona, negli ultimi decenni, è venuta dal settore dolciario con la nascita di diverse piccole imprese che danno lavoro stagionale. Il settore tessile, oggi mostrante evidenti segnali di flessione, ha dato, in passato, un forte contributo allo sviluppo dell'economia locale.
Negli ultimi anni si registra un incremento dell'emigrazione che interessa in modo particolare i giovani.
I collegamenti con il capoluogo di provincia sono agevoli. Da diversi anni è presente un importante Museo di orologi da torre e un imponente Parco Eolico che, insieme alle diverse aziende agrituristiche e alle industrie dolciarie, richiamano numerosi visitatori. L'Istituzione scolastica è presente sul territorio comunale con le seguenti strutture: Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti", Istituto di Istruzione Superiore "Medi-Livatino" con il Liceo Classico e con l'Istituto Turistico Economico. L'Amministrazione Comunale eroga alle scuole, dietro parziale contributo delle famiglie, servizio mensa e trasporto; quest'ultimo è garantito anche per gli alunni della scuola secondaria che provengono da Reino.

Il Comune di Foiano in Val Fortore fa parte della Comunità Montana del Fortore ed è situato a 520 metri s.l.m. e conta circa 1500 abitanti. Il paese è stato completamente ricostruito a seguito dei terremoti del 1962 e del 1980. Il paesaggio che caratterizza il territorio di Foiano è vario. I massicci calcarei e i campi ricchi di sorgenti si prestano ai pascoli naturali (soprattutto di bovini da latte e da carne); le pendici sono largamente ricoperte da boschi (caratterizzati da cerri, querce, carpini neri, cipressi, aceri, frassino), vari sono i terreni seminativi, gli oliveti, i vigneti e frutteti. Si trovano, inoltre sparsi, corsi l'acqua, fonti di acqua sulfurea, laghetti collinari tra i quali il lago di San Giovanni. La conformazione paesaggistica sulla quale è adagiato il paese favorisce una apprezzata produzione di vini e quella del celebre formaggio caciocavallo Silano D.O.P. L'economia è tenuta in piedi da piccole aziende, quasi tutte a conduzione familiare. Sul territorio di Foiano di Val Fortore è anche possibile visitare 56 aereogeneratori eolici.

Il Comune di Molinara è collegato a S. Marco con una strada di circa 6 Km e conta circa 1650 abitanti che sono concentrati per lo più nel centro abitato. Le origini di Molinara in epoca preistorica sono ancora incerte. Fonti certe si hanno a partire dal V secolo a.c. quando, questo territorio, fu occupato dai Sanniti della Tribù dei Pentri e in seguito dai Romani. Dopo il crollo dell'Impero Romano, l'Italia meridionale passò sotto la dominazione dei

Bizantini e fu proprio in questo periodo che si avvalora l'ipotesi dell'origine greca di Molinara come dimostrano anche le testimonianze presenti ancora oggi nel paese: una strada denominata "Via dei Greci", la "Fontana dei Greci" e la chiesa parrocchiale "Santa Maria dei Greci".

Il primo riferimento al nome di Molinara viene fatto nel 992 negli Annali di Alessandro di Meo ma le prime notizie storiche risalgono alla dominazione dei normanni. Le successive lotte tra Angioini e Aragonesi portarono alla creazione del Principato Ultra di cui Molinara fece sempre parte. Nel 1293 Molinara fu affidata alla famiglia Di Capua fino al 1549. Nel '600 il paese subì varie compravendite fino ad arrivare ai duchi di Spezzano che furono gli ultimi signori di Molinara. Dopo l'Unità d'Italia, Molinara venne associata alla provincia di Benevento.

Varie sono le ipotesi sull'origine del nome. Per alcuni studiosi il nome deriverebbe dalla presenza nella zona di numerosi mulini, dalle mole di pietra di cui il territorio vantava una notevole produzione e che venivano esportate anche nei paesi vicini. Altra ipotesi più recente fa riferimento a una qualità di olivo sacro presente solo a Molinara, la <morìa elàia>.

L'evento sismico del 21 agosto 1962 cambiò radicalmente non solo l'aspetto urbanistico del comune di Molinara ma anche le condizioni economiche e sociali. La ricostruzione del paese fuori dalle mura del borgo antico fu per tanti anni fonte di sviluppo per la popolazione. Molti uomini lasciarono il lavoro nelle campagne per iniziare la loro esperienza nell'edilizia.

Oggi il paese vanta una buona presenza di industrie nel settore siderurgico con 3 aziende importanti che esportano i loro prodotti (contenitori per alimenti, infissi, modelli per fusione in leghe speciali) non solo in Italia ma anche all'Estero. Anche il settore alimentare si è sviluppato nel corso degli anni: oggi troviamo 2 caseifici, un biscottificio e varie aziende che producono salumi. Nel settore del pubblico impiego, una volta presente a Molinara solo con poche unità, si è avuto un incremento notevole, da quello economico finanziario a quello amministrativo, dell'istruzione e sanitario. Una elevata percentuale di donne lavora nel settore assistenziale a domicilio o presso le strutture sanitarie e sociali presenti nel paese: RSA e Casa Albergo per anziani. Nel settore commerciale sono sorti nell'ultimo ventennio i moderni supermercati e gli attrezzati negozi nei vari settori (agricoli, sportivi, dell'abbigliamento, idraulici, articoli da regalo, elettrici ecc…).

Il Comune di Reino, situato lungo una delle arterie principali della transumanza: il Tratturo Pescasseroli-Candela confina ad Est con il territorio di S. Marco dei Cavoti, appartiene alla Comunità Montana dell'Alto Tammaro-Titerno e conta circa 1230 abitanti (dati ISTAT 2014).

Reino è un paese molto antico che ha quasi sempre mantenuto, nel corso dei secoli, la radice del proprio nome, seppur con piccole variazioni. In diversi carteggi è infatti chiamato *Regina*, *Regino*, *Resino*, *Reino*.

È il centro abitato più vicino all'antica città di Bebiano, fondata dai Liguri Apuani che, come narra Tito Livio, vi erano stati importati per decreto del Senato Romano dal proconsole Marco Bebio. Nel 180 a.C., infatti, i proconsoli Romani Publio Cornelio Ceteo e Marco Bebio Tanfilo inflissero una gravissima sconfitta ai Liguri (soprattutto ai Liguri Apuani), e ne deportarono ben 40000 nelle regioni del Sannio. La più antica testimonianza storica su Reino è del 699 e viene dalle cronache di San Vitaliano, vescovo di Capua, in cui si fa mansione del "*de castello Regino" le cui vestigie ancora oggi sono visibili sulla sommità dell'Olistolite carbonatico affiorante nei pressi dell'alveo del Torrente Reinello. Dai documenti storici risulta che il feudo reinese e la sua rocca sono appartenuti, nel XII secolo, durante la dominazione normanna, allo stratigoto Girardus de Marchia, che nel 1122 li donò all'abbazia beneventana di Santa Sofia*

I Viceré Spagnoli (XVIII secolo) vi fondarono un'importante Dogana, che rendeva all'università 175 ducati l'anno.

L'attività economica prevalente è quella agricola, il terziario è poco sviluppato e vi sono segni di un'apertura verso la piccola impresa.

IMMAGINI DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA
E SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
di SAN MARCO DEI CAVOTI

SCUOLA DELL'INFANZIA di FRANCISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA di REINO

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA di
MOLINARA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

di MOLINARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

di FOIANO di VAL FORTORE

SCUOLA PRIMARIA di FOIANO di VAL FORTORE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

di FOIANO VAL FORTORE

SERVIZI DEL TERRITORIO

San Marco dei Cavoti

- ✓ Carabinieri;
- ✓ Corpo forestale dello stato;
- ✓ VVFF;
- ✓ Parrocchia;
- ✓ Banca di Credito Cooperativo;
- ✓ Unicredit Banca;
- ✓ Laboratori analisi;
- ✓ Centro medico di riabilitazione;
- ✓ ASL n.1 – Presidio sanitario di base;
  - -Consultorio familiare;
  - -Servizio di guardia medica;
- ✓ Ufficio postale
- ✓ Ufficio di collocamento;
- ✓ Uffici agricoli di zona e patronati;
- ✓ Associazioni sindacali di categoria;

Foiano di Val Fortore

- ✓ Parrocchia;
- ✓ Banca popolare di Puglia e Basilicata;
- ✓ Ufficio postale
- ✓ Uffici agricoli di zona e patronati – CIA e Coldiretti;

Molinara

- ✓ Parrocchia;
- ✓ Banca di Credito Cooperativo;
- ✓ Ufficio postale;
- ✓ RSA – Residenza Sanitaria Anziani;
- ✓ CARPA – Casa riposo Anziani;

Reino

- ✓ Parrocchia;
- ✓ Proloco;
- ✓ Forum dei giovani;
- ✓ Ufficio postale;
- ✓ Uffici agricoli di zona e patronati;

ASSOCIAZIONI CULTURALI, DI VOLONTARIATO E SPORTIVE

San Marco dei Cavoti

- ✓ Circolo anziani;
- ✓ Misericordia;
- ✓ La grande Famiglia;
- ✓ Ass. “noi del 63 & dintorni”;
- ✓ Pro. Loco.
- ✓ Forum dei giovani;
- ✓ Associazione San Marco Rock;
- ✓ Federazione caccia;
- ✓ Fondazione “Lee Iacocca”;
- ✓ Associazione di Protezione Civile “Fortore”;
- ✓ Associazione “Alta Gastronomia”;
- ✓ San Marco in festa;
- ✓ La ‘ncioccarata.

Molinara

- ✓ Pro. Loco;
- ✓ Molinarte;
- ✓ Associazione c.a.s.a.;
- ✓ U.I.S.P. Molinara;
- ✓ Associazione arte in movimento;
- ✓ Associazione per la valorizzazione dell’olio;
- ✓ FortArtMusic
- ✓ ARCI;
- ✓ *A.C. Calcio Molinara;* Molinara Volley A.S.D.;
- ✓ *Nuova Banda città di Molinara;*
- ✓ *Federazione caccia;*
- ✓ *Fondazione Attilio Emanuele;*
- ✓ *Associazione teatrale “Barcollo ma non mollo”;*
- ✓ *Associazione “Odette”.*

Reino

- ✓ Proloco;
- ✓ Forum dei giovani;
- ✓ Associazione “Caccia e Pesca”;
- ✓ Reino Bikers;

Foiano di Val Fortore

- ✓ ASD Calcio – Atletico Foiano;

COLLABORAZIONI CON SOGGETTI ISTITUZIONALI

L'I.C. collabora con:

- le Amministrazioni comunali del territorio;

- gli ambiti sociali-territoriali;

- Aziende Sanitarie Locali;

- Università – Collaborazione per tirocinio formativo;

- Coop Regione Campania – San Bartolomeo in Galdo;

- Associazione "Dante Alighieri";

- altre Istituzioni scolastiche, anche IIS.

PROTOCOLLI D'INTESA

L'I.C. ha stipulato protocolli d'intesa con:

- I.C. Colle Sannita;

- Associazione "Centro sociale anziani";

- Associazione "Confraternita di misericordia" di San Marco dei Cavoti;

- Associazione culturale "Noi del 63 & dintorni";

- Associazione "La 'Ncioccarata";

- Associazione Pro. Loco di San Marco dei Cavoti;

- Associazione "Volontari Protezione Civile Fortore"

- I.C. "O. Fragnito" San Giorgio la Molara;

- Solot Compagnia Stabile di Benevento scarl;

- I.I.S. "Medi-Livatino" San Bartolomeo in Galdo;

- Associazione "CAM Telefono Azzurro".

PRIORITA', TRAGUARDI ed OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BNIC826006/ic-smarco-dei-c/valutazione ;
In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Prima di riportare in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV - Priorità, Traguardi di lungo periodo, e Obiettivi di breve periodo, punto di partenza per la redazione del Piano - si sottolinea che ***PRIORITA' INELUDIBILE*** per la scuola è **la promozione e la valorizzazione delle eccellenze**.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, desunte dal RAV, sono:

1) Potenziare le competenze relative alla comprensione e alla ricostruzione di un testo in lingua italiana, con particolare riguardo ai BES;
2) Potenziare la capacità di utilizzare ed interpretare dati, utili ai fini scientifico-matematico-tecnologici, con particolare riguardo ai BES;
3) Elaborazione di un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Ridurre la variabilità dei risultati interni alle classi attivando strategie di sviluppo della capacità di comprensione e ricostruzione dei testi;
2) Ridurre la variabilità dei risultati interni alle classi in termini di interpretazioni di dati scientifico-matematico-tecnologici;
3) Creazione di un curricolo verticale di competenze chiave e di cittadinanza e relativa rubrica di valutazione.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La priorità relativa ai risultati delle prove standardizzate nazionali è conseguente ad una attenta e dettagliata lettura degli esiti dell'INVALSI, non tanto in termini di valutazione generale della scuola che, peraltro, risulta essere più che positiva, ma dalla rilevazione della discrasia tra situazioni di eccellenza e valutazioni ancora insufficienti. Si ritiene, pertanto, di dover azzerare questo gap e di colmare tali lacune, con particolare attenzione riguardo ai BES. Le competenze chiave di cittadinanza sono state individuate perché rispondono alle esigenze di istruzione e formazione della scuola italiana ma nell'ottica europea. Danno, inoltre, la possibilità di individuare percorsi e strategie utili, non solo ai percorsi di studi normali, ma anche alla formazione di competenze di educazione

permanente, cioè durevole per tutto l'arco della vita (long life learning). Tutto ciò al fine di fornire agli alunni gli strumenti culturali che potranno servire per praticare la cittadinanza attiva.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Progettazione di corsi di formazione in servizio per i docenti;
2) Predisposizione di curricolo verticale anche per competenze individuando delle figure professionali di riferimento;
3) Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle esigenze di realizzazione di attività di didattica laboratoriale;
4) Attivazione di progetti improntati all'inclusività prediligendo attività di didattica laboratoriale.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:
La cultura organizzativa della scuola ha fondato la propria attività sulla ricerca delle strategie didattiche culturali e organizzative utili al perseguimento di obiettivi che siano quantificabili e verificabili in termini oggettivi. Già la scuola lavora su un curricolo verticale di conoscenze ed abilità, nonché su rubriche di valutazione verticali e condivise. Si lavora, oltretutto, valorizzando e potenziando la capacità orientativa che deve essere fornita all'alunno attraverso una costruzione dei saperi che parte già dalla scuola dell'infanzia. L'istituzione scolastica, infatti, attua progetti di educazione alla lettura in verticale per formare nell'alunno un continuum culturale unico e condiviso. La didattica per competenze deve, però, trovare la modalità di realizzazione attraverso "compiti di realtà" da attuare attraverso laboratori didattici affinché il sapere possa tradursi in saper essere e saper fare.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:
I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica sono positivi in quanto quasi tutti i punteggi ottenuti sono superiori al campione statistico della regione di appartenenza, della macroarea geografica e del campione nazionale. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi e il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile. Il livello dei risultati conseguiti dagli alunni è omogeneo.
Da una attenta analisi dei punti di debolezza emersi sono da potenziare i processi del comprendere e ricostruire il testo, per la lingua italiana, e dell'utilizzare ed interpretare per la matematica al fine di aumentare il successo formativo anche degli alunni che fanno registrare delle competenze discrete e per gli alunni anche con BES. Si rileva che all'interno delle classi si determina una evidente polarizzazione del rendimento scolastico tra alunni insufficienti ed alunni che raggiungono livelli elevati di apprendimento.

Dalle suddette risultanze si è predisposto il Piano di Miglioramento in allegato

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.ssa Maria Vittoria BARONE

Staff del D. S.	*Funzioni*
n. 2 docenti Coadiutori di cui 1 con esonero	Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica. Controllo del regolare funzionamento delle attività scolastiche. Valutazione delle necessità strutturali e didattiche di comune accordo con il DS. Coordinamento tra Ds e docenti. Coordinamento degli insegnanti responsabili tra i diversi plessi. Partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del DS. Determinazione del quadro orario di insegnamento annuale e del Piano delle attività funzionali all'insegnamento. Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verbalizzazione delle sedute del Collegio di docenti e verifica delle presenze in cooperazione con il DS. Fornitura, ai docenti, di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto. Assistenza al DSGA;. Collaborazione nelle attività di orientamento. Supporto alla gestione del sito Web. Disposizione per la gestione dei docenti assenti. Assistenza nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio. Redazione di atti e cura dei rapporti con l'esterno. Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazioni al Ds delle problematiche emerse. gestione dei permessi di entrata e di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti.
n. 7 Delegati del DS	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Responsabile di Plesso, i cui compiti sono così definiti:

Rapporti con il DS e con l'Ufficio di Segreteria. Responsabile e coordinatrice del plesso e delle attività didattiche e dei turni di servizio. Gestione degli orari, sostituzione dei docenti assenti e funzionamento della Scuola dell'Infanzia. Collaborazione per attività in continuità con la Scuola Primaria. Concessione di permessi brevi. Gestione sussidi e materiale didattico. Rapporti con l'extrascuola per la promozione e/o la realizzazione di iniziative comuni o per la gestione dei servizi d'obbligo (mensa, trasporto, assistenza H…). Segnalazione tempestiva in adempimento dell'obbligo scolastico; Formazione orario scolastico. Richiesta all'Ente Locale di piccoli interventi e servizi di trasporto con scuolabus. Proposta di utilizzazione dei collaboratori scolastici. Adozione di misure di emergenza relative all'adattamento di orari e dell'organizzazione scolastica. Rapporti con le famiglie degli alunni.	Scuola dell'Infanzia Francisi Scuola Primaria San Marco Scuola Primaria Foiano in VF Scuola Primaria Molinara Scuola Primaria Reino Scuola Sec. I grado San Marco Scuola Sec. I grado Foiano in VF Scuola Sec. I grado Molinara
Altri delegati	Scuola dell'Infanzia San Marco Cap. Scuola dell'Infanzia Foiano in VF Scuola dell'Infanzia Molinara Scuola dell'Infanzia Reino

Funzioni Strumentali	
Funzione Strumentale **area 1**	Gestione P.T.O.F.
Funzione Strumentale **area 2**	Sostegno al lavoro dei docenti
Funzione Strumentale **area 3**	Interventi e servizi per gli studenti
Funzione Strumentale **area 4**	Rapporti con Enti e Istituzioni esterni
Gruppi Di Lavoro	
Commissione **P.T.O.F.**	Sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente Scolastico, sentite le proposte del Collegio dei docenti, recepite le istanze e le proposte del territorio, redige il relativo *Documento* e lo aggiorna ogni anno.
Commissione **P.d.M.**	Analizzate dettagliatamente le risultanze del RAV, sentite le proposte del collegio, redige il relativo *Documento*.
Commissione **Regolamento d'Istituto**	Aggiorna il regolamento di disciplina adeguandolo nel tempo alle esigenze dell'Istituto.
Gruppo Lavoro Inclusione **GLI**	Coadiuva i docenti di classe e di sostegno nell'elaborazione del P.E.I. e del P.D.P e delle schede di rilevazione e di analisi dei bisogni in tutti gli ordini di scuola. Si incontra periodicamente con il personale dell'A.S.L., congiuntamente a tutti i docenti di classe interessati. Raccoglie documentazione specifica dei casi afferenti al P.A.I.

LE REFERENZE
Integrazione alunni disabili - BES
UNICEF e legalità
Dante Alighieri
Salute, Alimentazione e Ambiente
Sport di Classe
INVALSI
Rassegna Musicale
Strumento e laboratorio musicale

DOCENTI COORDINATORI/SEGRETARI SCUOLA PRIMARIA /SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
E' istituita, per ogni consiglio di classe, di interclasse e di intersezione la figura del coordinatore/segretario **che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:**	
Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. Ha un collegamento diretto con la presidenza e	n. 5 – C. di modulo - Scuola Primaria San Marco n. 5 – C. di classe - Scuola Primaria Foiano in VF n. 5 – C. di classe - Scuola Primaria Molinara n. 3 – C. di classe - Scuola Primaria Reino n. 7 – C. di classe - Scuola Sec. I grado San Marco

informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente. Redige i verbali e cura la tenuta dell'apposito registro.	n. 3 – C. di classe - Scuola Sec. I grado Foiano in VF n. 2 – C. di classe - Scuola Sec. I grado Molinara

DOCENTI COORDINATORI/SEGRETARI di DIPARTIMENTI **SCUOLA dell'INFANZIA/PRIMARIA /SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
Nei dipartimenti è stata individuata la figura del coordinatore/segretario il cui compito è quello di coordinare i lavori e relazionare sui medesimi – n. 22

Popolazione scolastica A. S. 2015/16

	Maschi	Femmine	Tot. Alunni
Scuola dell'Infanzia	82	69	151
Scuola Primaria	142	147	289
Scuola Secondaria di I grado	101	92	193
	325	308	633

Alunni stranieri	Maschi	Femmine	Tot. Alunni
Scuola dell'Infanzia	4	2	6
Scuola Primaria	4	3	7
Scuola Secondaria di I grado	4	5	9
	12	10	22

Alunni portatori di Handicap	Maschi	Femmine	Tot. Alunni
Scuola dell'Infanzia	2	-	2
Scuola Primaria	4	-	4
Scuola Secondaria di I grado	3	4	7
	9	4	13

Distribuzione per plessi A.S. 2015/16

Scuola dell'Infanzia	Maschi	Femmine	Tot. Alunni
San Marco Capoluogo	13	18	31
San Marco Francisi	17	10	27
Foiano VF	18	13	31
Molinara	18	14	32
Reino	16	14	30
	82	69	151

Scuola Primaria	Maschi	Femmine	Tot. Alunni
San Marco Capoluogo	58	75	133
Foiano VF	29	26	55
Molinara	36	26	62
Reino	19	20	39
	142	147	289

Scuola Secondaria di I grado	Maschi	Femmine	Tot. Alunni
San Marco Capoluogo	73	64	137
Foiano VF	17	18	35
Molinara	11	10	21
	101	92	193

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI
PROSPETTO B.E.S.

ANNO SCOLASTICO 2015/16

	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DISABILITA'(L.104/92)	**SAN MARCO dei CAVOTI Francisi**	N°1	**FOIANO di V.F.**	N° 1 (cl. V)	N° 2 (cl. I)
	MOLINARA	N°1	**SAN MARCO DEI CAVOTI**	N° 1 (cl. V B)	N°1 (cl. III A) N°1 (cl. III B) docente sostegno 9 ore N° 2 (cl. I B) N° 1 (cl. I A)
			REINO	N°1 (cl. III)	
			MOLINARA	N°1 (cl. V)	**Totale 13**
DSA (L.170/2010)			**SAN MARCO DEI CAVOTI**	N°1 (cl. V A) N°1 (cl. V B)	N°1(cl. III B) N°1 (cl. III B)
					Totale 4
B.E.S. (Svantaggi vari D.M. 27 Dicembre 2012, C.M. 8 Marzo 2013)			**SAN MARCO DEI CAVOTI**	N° 2 (cl. V A) N° 1 (cl. V B)	N°1 (cl. I A) N°1 (cl. IIB) N°1 (Cl. III B)
			FOIANO	N° 1 (cl. I)	
					Totale 8
					Totale 25

Risorse tecniche e strutturali

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di San Marco dei Cavoti, Francisi e Reino

- ✓ TV color,
- ✓ videoregistratori,
- ✓ registratori audio,
- ✓ lettori, DVD,
- ✓ maxischermo per proiezioni,
- ✓ biblioteca alunni,
- ✓ biblioteca professori,
- ✓ lavagna luminosa,
- ✓ lavagne interattive,
- ✓ videocamera,
- ✓ macchina fotografica digitale,
- ✓ una tastiera,
- ✓ alcune diamoniche,
- ✓ strumenti a percussione,
- ✓ computers per il laboratorio multimediale.

Scuola Secondaria di I grado di San Marco dei Cavoti

- ✓ attrezzature per il laboratorio artistico,
- ✓ sussidi e materiale scientifico,
- ✓ videoregistratore,
- ✓ lettore DVD,
- ✓ videoproiettore,
- ✓ maxischermo,
- ✓ TV color,
- ✓ registratori audio,
- ✓ proiettore per diapositive,
- ✓ lavagna luminosa,
- ✓ sette lavagne interattive,
- ✓ quattordici computer,
- ✓ due stampanti,
- ✓ scanner e masterizzatori,
- ✓ impianto voci,
- ✓ biblioteca alunni,
- ✓ biblioteca professori,
- ✓ pianoforte,
- ✓ pianoforte digitale,
- ✓ tastiere,
- ✓ chitarre,
- ✓ dotazione per il laboratorio musicale,
- ✓ dotazione per il laboratorio di informatica e scientifico per tutto l' I.C.

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Molinara

- ✓ aula informatica con tredici P.C.
- ✓ Server per i docenti,
- ✓ due aule attrezzate con LIM ,
- ✓ aula per l'Educazione artistica,
- ✓ laboratorio scientifico con due computer portatili e microscopi,
- ✓ biblioteca,
- ✓ TV color,
- ✓ videoregistratori,
- ✓ registratori audio,
- ✓ lettore DVD,
- ✓ lavagna luminosa,
- ✓ macchina fotografica digitale,
- ✓ una tastiera,
- ✓ fotocopiatrice,
- ✓ attrezzature per attività sportive.

Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Foiano VF

- ✓ TV color,
- ✓ registratori audio,
- ✓ giochi vari,
- ✓ scivoli altalene.

Scuola dell'Infanzia di Foiano in VF

- ✓ TV color,
- ✓ lettore CD,
- ✓ lavagne interattive,
- ✓ pianole,
- ✓ computers,
- ✓ fotocopiatrice,
- ✓ telefax,
- ✓ registratori audio,
- ✓ attrezzature per attività sportive.

ORARI

San Marco dei Cavoti

Scuole dell'Infanzia	da lunedì a venerdì tutte le sezioni	8:00 –16:30
Scuola primaria	da lunedì a venerdì tutte le sezioni	8:10 – 16:10
Scuola sec di I grado	lunedì – venerdì e sabato tutte le sezioni	8:15 – 13:15
	Martedì Classi I e II	8:15 – 16:15
	Classi III	8:15 – 13:15
	Mercoledì Classi I e III	8:15 – 16:15
	Classi II	8:15 – 13:15
	Giovedì Classi II e III	8:15 – 16:15
	Classi I	8:15 – 13:15

Foiano di val Fortore

Scuole dell'Infanzia	da lunedì a venerdì tutte le sezioni	8:30 –16:30
Scuola primaria	da lunedì a giovedì	8:15 –16:15
	venerdì	8:15 –12:15
Scuola sec di I grado	lunedì – mercoledì – venerdì e sabato	8:15 – 13:15
	Martedì e giovedì	8:15 – 16:15

Molinara

Scuole dell'Infanzia	da lunedì a venerdì tutte le sezioni	8:30 –16:30
Scuola primaria	da lunedì a venerdì	8:30 –16:30
Scuola sec di I grado	lunedì – mercoledì – venerdì	8:30 – 16:30
	Martedì – giovedì e sabato	8:30 – 13:30

Reino

Scuole dell'Infanzia	da lunedì a venerdì tutte le sezioni	8:15 –16:15
Scuola primaria	lunedì e giovedì	8:20 –16:20
	Martedì – mercoledì - venerdì	8:20 –13:00

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola rispetta le sospensioni delle attività didattiche fissate dalla normativa statale.

✓ Tutte le domeniche;
✓ Il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
✓ L'8 dicembre, Immacolata Concezione;
✓ Il 25 dicembre, Natale;
✓ Il 26 dicembre, Santo Stefano;
✓ Il 1° gennaio, Capodanno;
✓ Il 6 gennaio, Epifania;
✓ Il lunedì dopo Pasqua;
✓ Il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
✓ Il 1° maggio, festa del lavoro;
✓ Il 2 giugno, festa della repubblica;
✓ La festa del Santo Patrono
✓ Tutte le domeniche;

Le integra con quanto fissato dalle delibere della Giunta Regione Campania emanate all'uopo annualmente e da eventuali delibere del Consiglio d'Istituto.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

prevede:

Collegio dei docenti, Incontri dipartimentali e verifica e informazione alle famiglie	Nelle sedi con maggior numero di alunni n. ore massime computate: 39
Consigli di Classe, Consigli di Interclasse e di Intersezione	Nelle sedi con maggior numero di classi n. ore massime computate: 28

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Ufficio di Segreteria Sede centrale – secondo piano Staff: DSGA n. 3 Assistenti Amministrativi	Orario di apertura al pubblico: ore 11:30 – 13:00

PERSONALE A.T.A. E LORO MANSIONI

San Marco dei Cavoti	Scuola dell'Infanzia	n. 1
	Scuola Primaria	n. 2
	Scuola sec. di I grado	n. 2
Francisi	Scuola dell'Infanzia	n. 1
Foiano VF	Scuola dell'Infanzia	n. 1
	Scuola Primaria	n. 1
	Scuola sec. di I grado	n. 1
Molinara	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	n. 2
	Scuola sec. di I grado	n. 2
Reino	Scuola dell'Infanzia	n. 1
	Scuola Primaria	n. 1

MANSIONI

- ✓ Tenere chiusi l'ingresso della scuola.
- ✓ Controllare gli alunni prima dell'ingresso e in aula.
- ✓ Essere presente nei corridoi soprattutto durante l'intervallo.
- ✓ Riferire all'Amministrazione eventuali danni riscontrati.
- ✓ Riferire in caso di comportamento scorretto da parte degli alunni.
- ✓ Custodire bene i prodotti per la pulizia dei locali.
- ✓ Essere presenti su entrambi i piani.
- ✓ Annunciare tempestivamente eventuali richieste di incontro di personale esterno alla scuola con il Dirigente Scolastico.
- ✓ Vietare l'ingresso in aula a persone esterne alla scuola, compresi i genitori, se non autorizzati dal Dirigente Scolastico.
- ✓ Prestare servizio nella sede centrale durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

(comma 57 art. 1 L. 107/15)

La nostra scuola, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e nella convinzione che le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le competenze trasversali, prevede tre grandi linee di attività:

- Potenziamento delle dotazioni hardware, software e delle reti Internet, nonché degli strumenti didattici e laboratoriali;
- Realizzazione e/o ampliamento di attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- Formazione insegnanti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

La realizzazione di ciascuno di questi punti non potrà prescindere dalla messa in campo di finanziamenti importanti che potranno concretizzarsi mediante istanze di partecipazione a bandi ed avvisi Regionali, nazionali e/o Europei.

La scuola, inoltre, ha individuato la docente Maria Cacciano quale "animatore digitale" (Azione #28 PNSD);, incaricato di:

- favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole,
- diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio;
- creare gruppi di lavoro e coinvolgere il personale e l'intera comunità scolastica.

Per la necessaria formazione l'I.C. permetterà alla docente di seguire un percorso formativo che tenga conto degli ambiti e delle azioni del PNSD, dei contenuti, degli strumenti e dei formati innovativi per l'attuazione di misure di accompagnamento alle scuole, elaborati dal MIUR.

Le azioni realizzate per migliorare le dotazioni tecnologiche, reti, hardware e software della scuola sono espletate con specifici finanziamenti PON:

- Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave (Azione #2 PNSD);
- Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave (Azione #4 PNSD).

Le azioni da realizzare in caso di concretizzazione di finanziamenti:

- *Atelier creativi come scuola capofila;*
- *Curriculi digitali come scuola partner;*

Attività correlate al PNSD:

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

A.D. - PROF.SSA MARIA CACCIANO

Il nostro istituto "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), promuove l'avvio all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale

Tale PNSD (cfr. azione #28 del PNSD) prevede che, in ogni scuola, sia individuato, con incarico triennale, un Animatore digitale, con l'obiettivo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Una figura di sistema, e non di supporto tecnico, formato in modo specifico, che coordini la diffusione dell'innovazione nella scuola di titolarità e le attività del PNSD stesso (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015).

Saranno, dunque, gli "Animatori Digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati su tutti gli ambiti del PNSD (strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento), ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

All'animatore digitale è, pertanto, richiesto di promuovere le seguenti azioni:
Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Si vuole, quindi, innovare la scuola adeguando, non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto, le metodologie didattiche e le strategie usate in classe, con gli alunni, per creare soluzioni tali da potenziare il processo di insegnamento/apprendimento. Come recitato nel documento del PNSD: "l'intero curricolo di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline".

Lo sviluppo delle competenze digitali, soprattutto con l'introduzione nei curricola di coding e pensiero computazionale, richiederà un profondo cambiamento della didattica da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti che incentivino la collaborazione e la condivisione tra i docenti.

Fatta questa premessa, e in linea con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento per i prossimi tre anni scolastici.

L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale dell' istituzione scolastica.

Ambito	Fase preliminare
Formazione interna	- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD al Collegio dei docenti; - Predisposizione e somministrazione di un questionario on line (Google forms) informativo/estimativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/aspettative dei docenti; - Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva; - Pubblicizzazione e socializzazione dei bisogni emersi e considerazioni sulle azioni da attuare nel triennio; - Formazione specifica per Animatore Digitale; - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	- Sostegno al team dell'innovazione; - Creazione di gruppi (whatsapp/gmail) per il potenziamento dell'efficacia nelle comunicazioni basate su condivisione, collaborazione, interazione e confronto; - Predisposizione del nuovo sito istituzionale; - Creazione di uno spazio sul sito istituzionale dedicato al PNSD per informare sul Piano e sulle iniziative della Scuola; - Creazione di un calendario condiviso per il piano annuale delle attività; - Predisposizione di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education); - Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" al Code week e all'ora del codice, attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti; - Partecipazione ad Internet Day.
Creazione di soluzione innovative	- Ricognizione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto Comprensivo "San Marco dei Cavoti"; - Verifica funzionalità aule informatiche e delle attrezzature tecnologiche della Scuola (LIM, notebook e software); - Partecipazione a progetto PON per la revisione e l'integrazione della rete wi-fi di Istituto; - Partecipazione a progetti PON per l'implementazione e l'integrazione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto (ambienti per l'apprendimento e atelier creativi);

Il Piano di attuazione Triennale potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

FORMAZIONE INTERNA	PIANO DI INTERVENTO		
	A.S. 2016/17 Prima annualità	**A.S. 2017/18 Seconda annualità**	**A.S. 2018/19 Terza annualità**
	Formazione specifica per Animatore digitale – partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio; Azioni di segnalazioni eventi/opportunità formative in ambito digitale; Formazione base per tutti i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a Scuola; Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding della didattica (Programma il futuro, Scratch); Formazione sulle funzionalità e sulle potenzialità del registro on line; Formazione sulle abilità di base: creazione account, e-mail, applicazioni social, Applicazioni di messaggistica istantanea (Whatsapp, Messenger, Telegram,...); Formazione Word processor (Word, Writer, Google documenti), Presentazioni (Powerpoint, Pubblisher, presentazioni Google, Prezi), Padlet, Software per la creazione di materiali didattici, Software per la creazione di mappe concettuali, Sevizi Cloud, Software per creare e modificare file in formato PDF (Acrobat Reader e simili), Software per la compressione (Winzip e simili); Formazione Google Drive e condivisione di documenti; Monitoraggio – attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Formazione specifica per Animatore digitale – partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio; Azioni di segnalazioni eventi/opportunità formative in ambito digitale; Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding della didattica (Programma il futuro, Scratch); Formazione Word processor (Word, Writer, Google documenti), Presentazioni (Powerpoint, Pubblisher, presentazioni Google), Software per la creazione di materiali didattici, Software per la creazione di mappe concettuali, Sevizi Cloud, Software per creare e modificare file in formato PDF (Acrobat Reader e simili), Software per la compressione (Winzip e simili); Formazione Software open source per LIM; Formazione Editing audio/video (Moviemaker, ...) Formazione sull'utilizzo di G suite (Gogle Apps for Education – Google Space) e sulle sue potenzialità per la gestione, l'organizzazione e la didattica; Formazione base sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito dell'Istituzione e primi concetti di Repository d'istituto; Monitoraggio – attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Formazione specifica per Animatore digitale – partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio; Azioni di segnalazioni eventi/opportunità formative in ambito digitale; Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding della didattica didattica (Programma il futuro, Scratch); Formazione Word processor (Word, Writer, Google documenti), Presentazioni (Powerpoint, Pubblisher, presentazioni Google), Software per la creazione di materiali didattici, Software per la creazione di mappe concettuali, Sevizi Cloud, Software per creare e modificare file in formato PDF (Acrobat Reader e simili), Software per la compressione (Winzip e simili); Formazione Editing audio/video (Moviemaker, ...) Formazione sull'utilizzo di G suite; Formazione Strumenti per la realizzazione di Digital Story Telling; Formazione sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito dell'Istituzione e sulla Repository d'istituto; Monitoraggio – attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. Workshop, aperto al territorio, su sicurezza e cyberbullismo;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	PIANO DI INTERVENTO		
	A.S. 2016/17 Prima annualità	**A.S. 2017/18 Seconda annualità**	**A.S. 2018/19 Terza annualità**
	Utilizzo di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD; Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte, nei vari plessi, per ogni ordine di scuola, in formato multimediale; Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la diffusione delle buone pratiche; Utilizzo sperimentale di strumenti multimediali per la condivisione con gli alunni (gruppi, Community); Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code week, e all'ora del codice, anche attraverso la realizzazione di laboratori aperti o in continuità; Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali; Creazione di un gruppo di lavoro con il DS, il DSGA, il team dell'innovazione e i primi 10 docenti formati per una prima pianificazione del lavoro da svolgere in sinergia. Partecipazione a MOOC e altre proposte formative	Coordinamento con il gruppo di lavoro; Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD; Realizzazione da parte di docenti e di studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto o in rete; Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte, nei vari plessi, per ogni ordine di scuola, in formato multimediale; Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e la consegna della documentazione: - Progettazione didattica - Relazioni e verbali - Monitoraggi azioni PTOF e PdM; Utilizzo sperimentale di strumenti multimediali per la condivisione con gli alunni e con i genitori (gruppi, Community); Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code week, e all'ora del codice, anche attraverso la realizzazione di laboratori aperti o in continuità; Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali; Eventi aperti al territorio (genitori, alunni, stakeolders) sui temi del PNSD; Partecipazione a MOOC e altre proposte formative	Coordinamento con il gruppo di lavoro; Iniziative digitali per l'inclusione; Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD; Realizzazione da parte di docenti e di studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto o in rete; Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte, nei vari plessi, per ogni ordine di scuola, in formato multimediale; Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e la consegna della documentazione: - Progettazione didattica - Relazioni e verbali - Monitoraggi azioni PTOF e PdM; Utilizzo sperimentale di strumenti multimediali per la condivisione con gli alunni e con i genitori (gruppi, Community); Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code week, e all'ora del codice, anche attraverso la realizzazione di laboratori aperti o in continuità; Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali; Eventi aperti al territorio (genitori, alunni, stakeolders) sui temi del PNSD; Partecipazione a MOOC e altre proposte formative

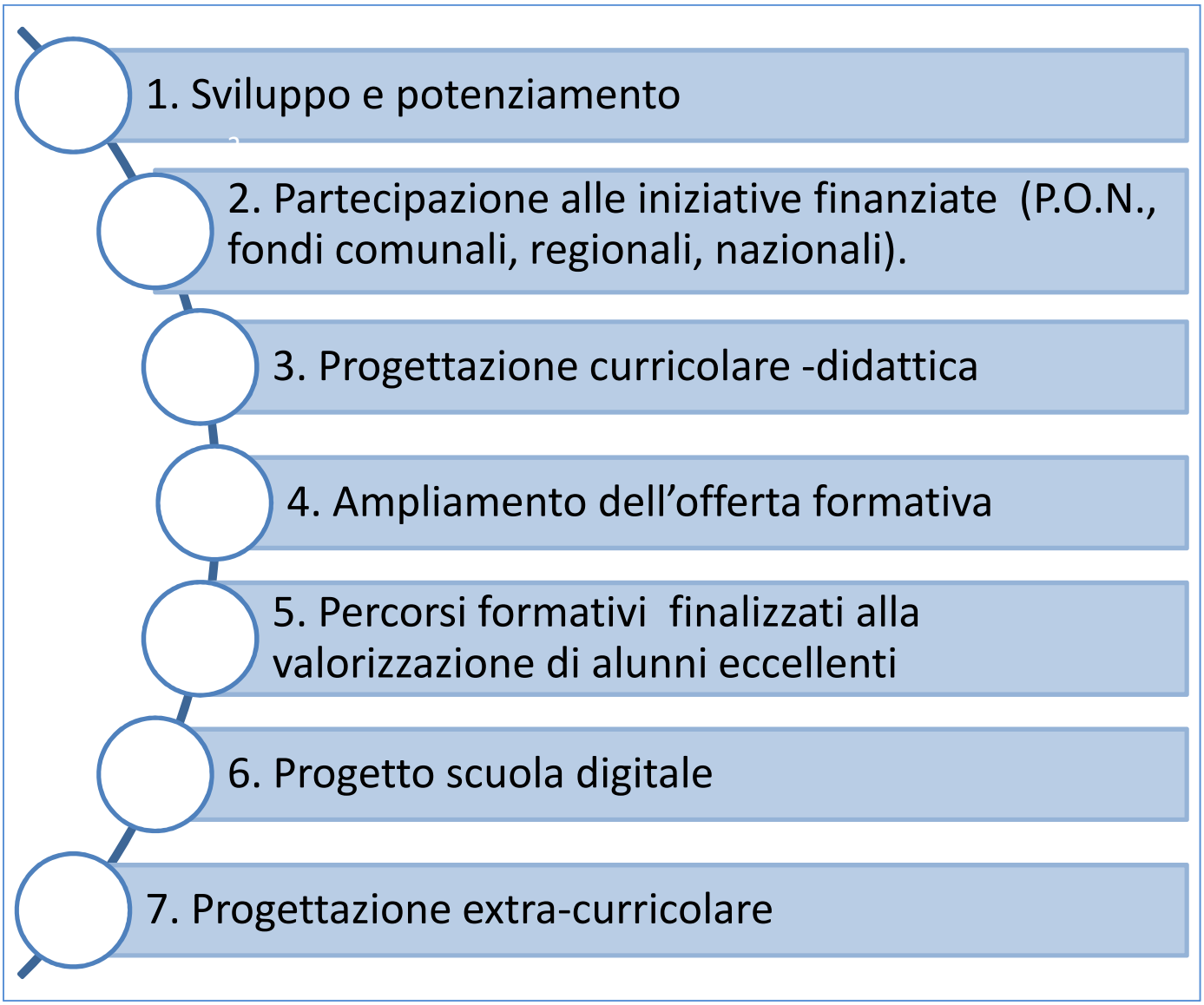
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	PIANO DI INTERVENTO		
	A.S. 2016/17 Prima annualità	**A.S. 2017/18 Seconda annualità**	**A.S. 2018/19 Terza annualità**
	Prima raccolta di materiale didattico prodotto per la creazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche; Primo utilizzo di G suite (Google apps for education,) Google space, e altri strumenti per l'attivazione di metodologie didattiche quali Flipped classroom, classe scomposta, e di quanto basato sulla condivisione e sulla co-produzione di materiali;	Creazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche; Utilizzo di G suite (Google apps for education,) Google space, e altri strumenti per l'attivazione di metodologie didattiche quali Flipped classroom, classe scomposta, e di quanto basato sulla condivisione e sulla co-produzione di materiali;	Creazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche; Utilizzo di G suite (Google apps for education,) Google space, e altri strumenti per l'attivazione di metodologie didattiche quali Flipped classroom, classe scomposta, e di quanto basato sulla condivisione e sulla co-produzione di materiali; Creazione da parte di ogni docente dell'e-portfolio

Attività correlate al PNSD già in corso dal precedente anno scolastico:

- a scuola di coding - Programma il futuro (utilizzo del linguaggio Scratch) – pensiero computazionale a partire dalla Scuola Primaria (punto h comma 7, comma 56, punto a comma 58 art. 1 L. 107/15) (Azione #17 PNSD);
- diffusione della didattica laboratoriale mediante l'utilizzo delle LIM e strumenti multimediali (azione #4 PNSD), incremento della creazione e dell'uso dei Learning Objets e di materiali multimediali in tutti gli ordini di scuola (Azione #23 PNSD);
- il giornalino della scuola on line (comma 56, punto a comma 58 art 1 L. 107/15);
- biblioteca on line (comma 56, punto a comma 58 art 1 L. 107/15) (Azione #24 PNSD);
- aggiornamento e aumento delle funzionalità del sito istituzionale (comma 56, punto c comma 58 art 1 L. 107/15);
- incremento dell'utilizzo delle funzionalità del registro on-line, anche mediante la visualizzazione delle valutazioni degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado;

Per la formazione del personale si rimanda al capitolo relativo a pag. 48

QUADRO ESPLICATIVO da Atto di indirizzo



1. **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.

2. PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE (P.O.N., fondi comunali, regionali, nazionali) per la Programmazione 2014/20 mediante la predisposizione di un PIANO di MIGLIORAMENTO definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di implementare l'Offerta Formativa dell'I.C. con gli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

ASSE I – ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente;

ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

ASSE III – CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "*governance*" complessiva nel settore dell'istruzione.

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE:

3.1 redatta e utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. n.59/1997, D.P.R. n.275/1999, L. n.53/2003 e dal D. Lgs n.59/2004, D.M. settembre 2007 e L. n.169/2008, i relativi Regolamenti attuativi D.P.R. n.122/2009, D.P.R. n.81/2009, D.P.R. n.89/2009, L. n.107/2015 nonché Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio UE del 18 dicembre 2006 su competenze chiave per l'apprendimento permanente;

3.2 in considerazione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, anche, secondo il **"PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE", al fine si sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze attraverso:** potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, l'innovazione digitale nell'amministrazione.

4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con proposte progettuali al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica **dell'inclusione sociale**, **della premialità e del merito,** della valutazione basata sugli standards di competenza dei nuovi approcci curricolo - disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, cittadinanza attiva, educazione alla lettura: l'Iliade, la storia la geografia e le scienze del territorio, la storia locale del '900, il progetto "Musica d'insieme", Ob. Trasversali – adozione art. 3 della Costituzione, etc…)

5. PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla <u>valorizzazione dei nostri alunni</u> eccellenti (tornei di fine anno), percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi da mettere a disposizione dei nostri alunni, ad esempio: **partecipazioni ad olimpiadi, a concorsi per tutte le discipline e certificazioni linguistiche; Attività di recupero** per gli alunni con bassi livelli di apprendimento come giornate del recupero e/o corsi di recupero.

6. PROGETTO SCUOLA-Digitale: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti.

7. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE che dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero di Italiano, di Matematica, delle Lingue Comunitarie, della Cittadinanza Attiva e delle capacità informatiche.

Nella Secondaria di Primo Grado di San Marco dei Cavoti è presente l'ordinamento musicale per lo studio di pianoforte, flauto, chitarra e violino ed è stata costituita l'orchestra **"My School**" che partecipa a manifestazioni e rassegne a livello locale e non.
La scuola vanta l'organizzazione della rassegna musicale **"Sulle Note di S. Marco"** che è giunta alla **17^** edizione e che vede la partecipazione di numerose scuole della provincia, della regione e di altre regioni.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Assumendo quale finalità generale lo sviluppo armonico ed integrale della persona mediante la promozione della conoscenza e il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali, la scuola del primo ciclo di istruzione deve favorire l'acquisizione degli strumenti culturali di base, la costruzione dei saperi essenziali e lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico, sia lungo tutto l'arco della vita.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e viene predisposto nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i "campi di esperienza" nella Scuola dell'Infanzia e attraverso "le discipline" nella Scuola del Primo Ciclo.

Obiettivi prioritari

La scuola, nel rispetto della L. 107/2015 comma 7, considera quale obiettivi formativi prioritari quelli di seguito elencati:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica nell'arte, nel cinema
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- Definizione di un sistema di orientamento

La progettazione organizzativa e didattica potrà prevedere:

- La possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- Il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

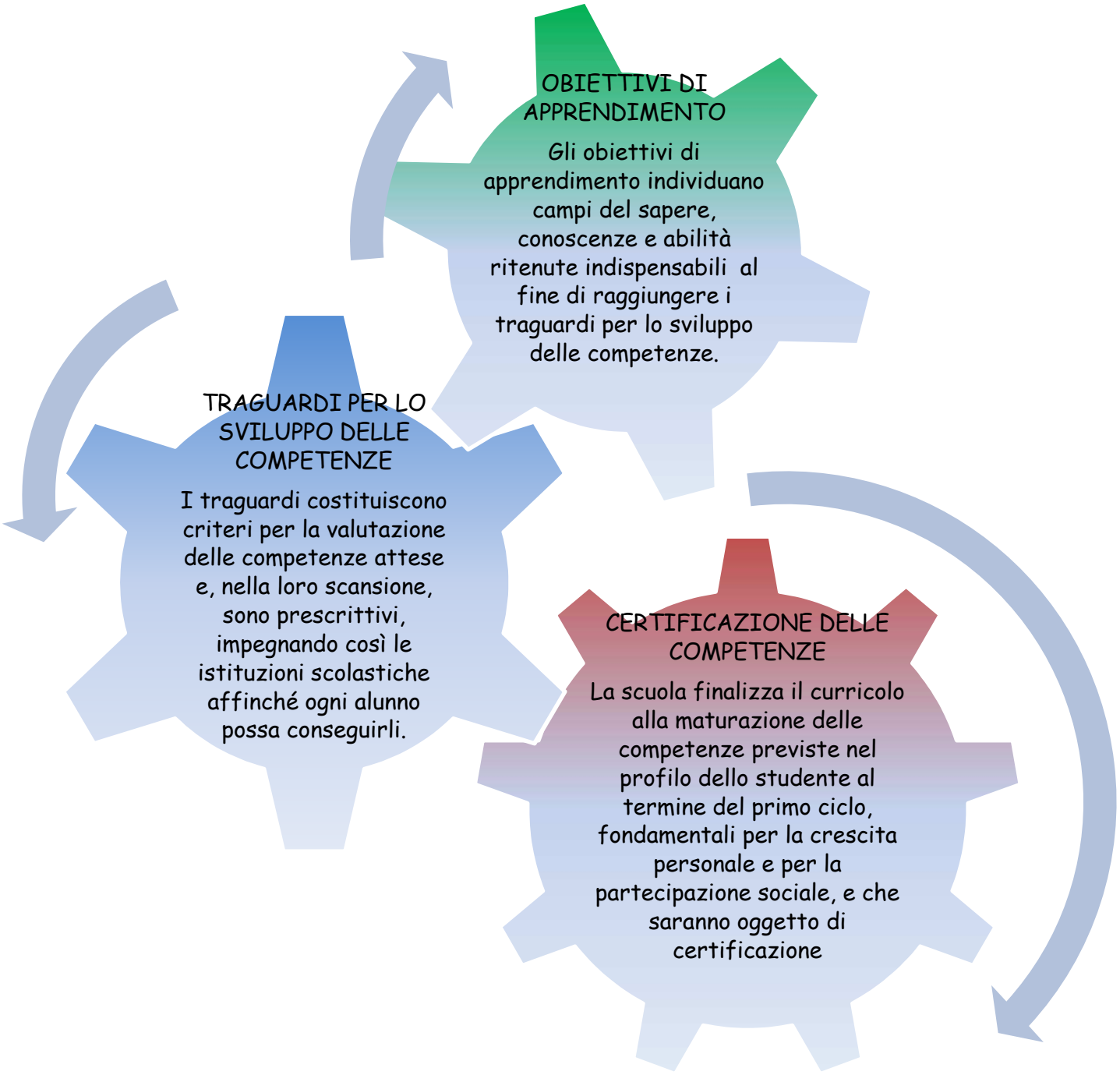
- La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- L'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe ove possibile;
- L'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- La possibilità di apertura nei periodi estivi;
- Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici anche in sinergia con gli Enti locali;
- Orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- Orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle attività con pausa didattica per recupero e/o approfondimento;
- Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI);
- Tempo flessibile;
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- Adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio.

Progettazione per competenze

La strategia Europa 2020 pone lo sviluppo di conoscenze, di capacità e di competenze quale premessa per la crescita economica e dell'occupazione al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale. In tale prospettiva si è affermata l'esigenza di **costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze** che permetta all'individuo di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione.

La nostra scuola, dunque, finalizza il curricolo alla maturazione delle **competenze,** fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale della persona, così come previsto nel profilo dello studente al termine del primo Ciclo di Istruzione. Pone, pertanto, specifica attenzione agli obiettivi formativi, essenziali e fondamentali, al fine di permettere, non solo, l'acquisizione di ***conoscenze*** ma, anche, di ***atteggiamenti,*** di ***abilità,*** di ***emozioni*** e di ***attitudini personali*** che gli alunni debbono maturare relativamente alle singole discipline e trasversalmente ad esse.
La scuola **progetta,** così, **in dipartimenti e per classi parallele,** il **curricolo** individuando con chiarezza i **fini del percorso di apprendimento** cercando di raggiungerli mediante l'utilizzo dei contenuti delle discipline, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento indicati dalle Indicazioni Nazionali 2012.
Credute, dal corpo docente, come "costrutto sintetico nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme ad una varietà di fattori individuali"[1] che gli attribuiscono un carattere personale, ***le competenze***:
- sono stimolate mediante l'azione didattica che deve, necessariamente, essere chiara, incisiva, ad ampio spettro - non limitata alla logica disciplinare – trasversale e con modalità di approccio di tipo cooperativo e laboratoriale;
- sono monitorate nel loro grado di maturazione;
- sono valutate mediante appositi "strumenti".

[1] C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015



Una scuola, dunque, non più percepita come luogo della pena di imparare, quanto come occasione per soddisfare i loro bisogni di conoscere, di formarsi, di crescere, di auto realizzarsi.

Didattica laboratoriale

"*Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco*" conscia dell'attualità di questo pensiero millenario, la scuola reputa la didattica laboratoriale come l'opportunità di accostare ciò che gli allievi imparano alla vita reale.
La qualità degli apprendimenti mediante approcci didattici di tipo laboratoriale è ritenuta migliorata, permettendo la costruzione di esperienze in grado di favorire una connessione tra il sapere ed il fare. Si tratta di un fare riflessivo grazie al quale l'apprendimento diventa un processo attivo che rende l'alunno consapevole della situazione didattica che sta vivendo. Diventa, pertanto, importante non la quantità dei contenuti da far acquisire ma la qualità dei saperi e il come sapere cioè determinare i saperi in modo chiaro mediante l'utilizzo di strategie di scoperta e dispositivi inventivi. Favorire l'attitudine ad imparare a pensare e ad inventare.
Una didattica che parte dalla meta, dall'obiettivo da raggiungere, ma di cui l'alunno non conosce il percorso da seguire per arrivarci. L'insegnate stimola atteggiamenti di ricerca e metodi indagativi che si basano sicuramente sulla capacità di risolvere problemi, di trovare soluzioni ma anche sull'abilità di porsi domande, stimolando la capacità di riflettere su ciò che si fa e su come si fa.
Non perdendo di vista lo sviluppo armonico della persona la didattica laboratoriale favorisce le relazioni di gruppo e l'interazione tra pari all'interno del gruppo stesso. Nell'ambito dei gruppi eterogenei risulta proficuo il supporto dell'alunno più esperto incrementando anche la cooperazione e la collaborazione.
Il laboratorio, quindi, non solo come spazio fisico ma come "spazio- situazione" – il contesto educativo dove gli alunni si possono misurare con eventi a loro esterni ed in cui vengono coinvolti in operazioni mentali-manuali attivando processi di apprendimento che li porti a trasformare il loro atteggiamento da "imparare a ricercare" ad "imparare ad imparare".
L'insegnante impegnato in tale didattica, ha con l'alunno un comune percorso di ricerca e svolge il ruolo di mediatore cognitivo sollecitando l'impegno del singolo e del gruppo. Il suo compito è, anche, quello di individuare le caratteristiche intellettive, emotive, affettive e di interazione degli allievi, nonché i cambiamenti del contesto in cui opera per ridefinirli durante il processo operando in modo flessibile.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

1. VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna serve a verificare l'efficacia dell'azione didattica, la qualità del servizio scolastico e i risultati dell'apprendimento.
In particolare nella valutazione interna si terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ l'efficacia delle azioni didattiche intraprese in relazione a:
- ✓ i progressi compiuti nell'apprendimento delle conoscenze;
- ✓ il grado di maturazione delle competenze;
- ✓ l'accrescimento della consapevolezza civica e sociale;
- ✓ la consapevolezza delle proprie capacità in relazione al proprio futuro di studio e/o di lavoro;
- ✓ la percezione dell'efficacia dell'azione didattica rilevata da:
  - famiglie;
  - istituzioni (enti locale, agenzie formative del territorio);
  - l'efficienza organizzativa della scuola, in merito a:
  - risultati sull'utilizzo del personale nei vari ambiti (didattica, laboratori, sorveglianza);

- gestione risorse economiche;
- livello delle prestazioni offerte (a studenti, famiglie, territorio, personale).

Monitoraggio del processo formativo

Il monitoraggio del processo di apprendimento prevede rilevazioni periodiche dei progressi di ogni alunno. Sulla base dei dati raccolti, i docenti progettano e adeguano le Unità di Competenza nell'ambito dei Piani di studio personalizzati.

Le fasi del monitoraggio del processo di apprendimento:

1. accertamento della situazione di partenza per conoscere le caratteristiche personali di ogni alunno e per poter quindi programmare percorsi che si adeguino a possibilità, ritmi e stili cognitivi dell'alunno;
2. osservazione sistematica del comportamento dell'alunno nelle varie fasi di questo processo, sia sul piano cognitivo, sia sul piano educativo, per verificare anche l'efficacia dell'azione didattica svolta e per determinare l'opportuna differenziazione degli interventi;
3. misurazione dei progressi compiuti dall'alunno nell'apprendimento di conoscenze e abilità, sia rispetto al livello iniziale, sia rispetto agli obiettivi formativi da raggiungere al termine della scolarità obbligatoria;
4. considerazione, nel giudizio globale, dell'alunno nella sua integralità:
5. grado di sviluppo delle fondamentali componenti di personalità (requisiti culturali, abilità trasversali, impegno, metodo di lavoro, partecipazione alle attività didattiche, interessi, conoscenza di sé, autocontrollo, assunzione di valori, socialità), ma anche delle diverse situazioni personali e dei fattori più o meno favorevoli al progresso dell'alunno.

Occorre inoltre sottolineare che la valutazione ha valore formativo e non sanzionatorio ed "e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione, sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (DPR n. 122, art.1, comma 2).

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000" (DPR n. 122, art.1, comma 3).

La valutazione degli apprendimenti si articola, quindi, nei seguenti momenti:

1) la **valutazione diagnostica o iniziale**. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre la programmazione sulla base dei bisogni reali degli alunni. Accerta, inoltre, le loro caratteristiche ed attitudini, utili per la progettazione delle attività scolastiche.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Prove oggettive
- Osservazioni sistematiche e non
- Libere elaborazioni
- Elaborazioni grafiche
- Prove pratiche

2) la **valutazione formativa o in itinere**. Si effettua nel corso dell'anno scolastico ed accerta l'apprendimento in atto. È finalizzata, dunque, a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento/recupero.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d'istituto) sono:

- Verifiche orali
- Prove oggettive e non
- Ricerche individuali e di gruppo
- Elaborazioni grafiche
- Compiti svolti a casa
- Prove pratiche
- Osservazioni sistematiche

3) la **valutazione periodica e finale**. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Essa è espressa con voti numerici in decimi.
I consigli di classe, nella scuola secondaria di I grado e il team di classe nella scuola primaria, per ciascun allievo considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (in termini di conoscenze, abilità e competenze)
- i risultati degli interventi di recupero.

L'accertamento del grado di maturazione delle competenze avviene mediante:

a. la realizzazione di **prove autentiche e prove esperte**, (compiti di realtà) che godono di 5 peculiarità:
1. Devono essere Complesse e nuove
2. Devono essere Inedite;
3. Devono avere un Destinatario e uno Scopo
4. Devono richiamare Conoscenze da acquisire o acquisite;
5. Devono avere un Contesto di riferimento (tempo e luogo);
6. Devono essere disciplinari e/o pluri-disciplinari;
7. Devono essere svolti individualmente o in modo collettivo.

b. le **osservazioni sistematiche**, mediante indicatori di competenza, che permettano di rilevare le operazioni che l'alunno compie per interpretare il compito, per coordinare le conoscenze e le abilità possedute, se necessario, per ricercarne altre, per ottimizzare l'utilizzo di risorse esterne - quali, ad esempio, libri, sussidiari e tecnologie – e di risorse interne – impegno, determinazione collaborazione con l'insegnante e con i compagni;

c. la **narrazione del percorso cognitivo** compiuto (autobiografia);

4) Omogeneità e trasparenza della valutazione

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto e/o al livello di competenza, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso rubriche di valutazione, griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informandone gli alunni.
Inoltre, prima della fine di ogni bimestre, il team dei docenti della scuola primaria ed i consigli di classe della secondaria di primo grado predispongono prove di valutazione comuni per classi parallele da somministrare agli alunni. Anche le griglie di valutazione saranno comuni al fine di consentire una valutazione oggettiva ed omogenea.

2. VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è realizzata da enti esterni all'istituto scolastico.
La valutazione esterna serve:

- a confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche;

- a mettere a confronto i risultati della singola scuola con le altre scuole del territorio

La valutazione esterna nell'istituto è attuata attraverso:

- un confronto con i rappresentanti dei consigli di classe/ interclasse/intersezione, con i componenti del consiglio d'istituto e delle figure strumentali POF
- il servizio nazionale di valutazione (INVALSI).

Con la direttiva n. 76 del 16.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " […] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni."

La direttiva n. 76 prevede, inoltre, che la rilevazione avvenga nel II e nel V anno della scuola primaria e nel III anno della scuola secondaria di primo grado. Per quest'ultima classe si terrà conto della valutazione degli apprendimenti cui sono sottoposti gli studenti in occasione della prova nazionale dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, ai progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva al processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno, alla valorizzazione della personalità e delle potenzialità dell'alunno, alla promozione delle capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

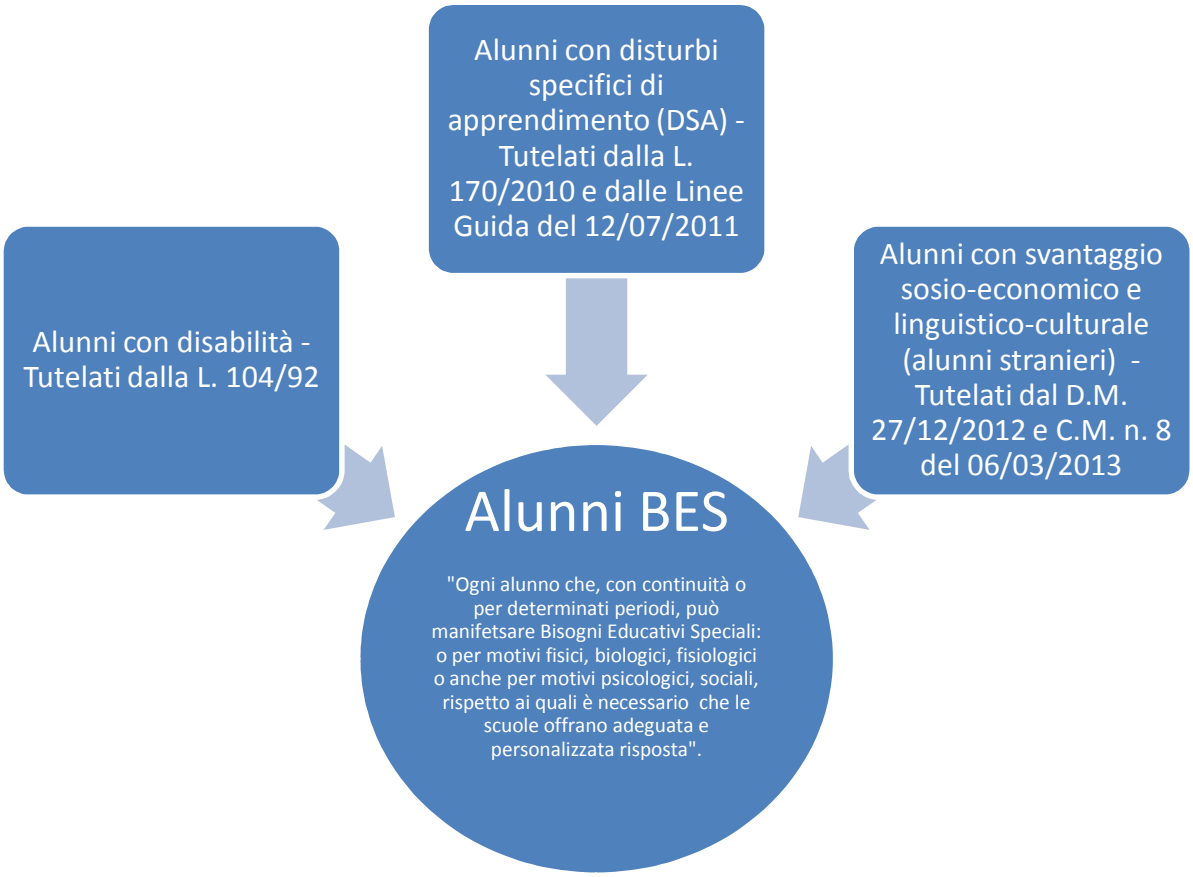
E' inoltre importante coinvolgere l'alunno nel processo di valutazione sia informandolo sui criteri e sugli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato). Solo in tal modo la valutazione avrà come principale finalità quella di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo ad assumere atteggiamenti critici e propositivi in relazione al suo percorso formativo (AUTOVALUTAZIONE).

LA SCUOLA E L'INCLUSIONE

La complessità del nostro contesto scolastico, caratterizzato da un aumento del numero degli studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi di comportamento, implica la necessità di attivare una progettazione flessibile che arricchisca il modello "alunno in difficoltà/docente di classe/docente di sostegno" e operi secondo un approccio a tutto tondo. La nostra prospettiva di inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, ostacoli che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo. Per superare detti ostacoli viene proposto un approccio integrato che include una buona progettazione didattico-educativa, la predisposizione di procedure e forme organizzative che rispondono ai nuovi bisogni emergenti, il coinvolgimento delle famiglie nell'affrontare un percorso che si vuole positivo per i loro figli, la collaborazione degli Enti locali e delle ASL.

La nostra scuola è in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e il contesto sociale, nonché di permettere ad ogni alunno, nel rispetto delle individualità di ciascuno, inteso come persona unica ed irripetibile, di "sviluppare un proprio progetto di vita futura", dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado.

QUADRO LEGISLATIVO



PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

(punto 5 comma 14 art 1 legge 107/2015)

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

San Marco dei Cavoti:

- Amministrazione Comunale - Valorizzazione delle Biografie dei caduti delle due guerre sul nostro territorio – triennale - **rif. Scheda di progetto P4**;
- Associazione "Noi del 63 & dintorni" - Ricerca-ricostruzione storie tramandate oralmente: il Convento di sant'Anna;
- Associazione "Noi del 63 & dintorni" – Collaborazione con l'Istituzione scolastica nella realizzazione di prodotti multimediali: foto – video – files in Power Point del territorio;
- Associazione "Noi del 63 & dintorni" – Antichi "casini": "Casino Ialeggio" – "Casone Ielardi" – " Il mulino di Calisi";
- Unicef: raccolte di beneficenza;
- Protocollo d'intesa "Dante Alighieri".

Foiano:

- Famiglia-scuola – Accoglienza, solidarietà e adozione a distanza – Recital e pesca di beneficenza;

Molinara:

- Amministrazione Comunale – Ricercare e scoprire gli usi, i costumi, le tradizioni e i mestieri antichi;
- Amministrazione Comunale – La banca del tempo per la scuola: dedicare del tempo all'aiuto degli anziani ;
- Amministrazione Comunale – Corsi pratici di Primo Soccorso;
- Amministrazione Comunale – Realizzazione di un documentario per confrontare buone e cattive azioni sui temi dell'ambiente, della diversità e del rispetto dell'altro;
- Associazione "Olio di Molinara" - Valorizzazione Olio di Molinara: Visita guidata ad un uliveto, partecipazione alla raccolta delle olive, visite ai frantoi di tipo tradizionale e moderno; realizzazione di filmati, disegni e foto;
- Associazione "FOR.ART.MUSIC" – corsi di musica e di tecniche di lavorazioni artistiche, in orario extracurricolare, nei plessi di Molinara, Reino e Foiano;
- Associazione "CASA" – Corsi per imparare i mestieri del passato.

Reino:

- Amministrazione Comunale – Partecipazione a Legambiente;
- Associazione ANPI-SEPRIO – La deportazione nei campi di sterminio nazista dei cittadini dei comuni della Val Fortore - triennale **- rif. Scheda di progetto P3**.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

(punto a comma 7- comma 20 art 1 legge 107/2015)

L'insegnamento della Lingua Inglese nella Scuola Primaria è garantito dalle docenti di classe specializzate.
Solo nell'A.S. 2015/16, in seguito all'attribuzione dell'organico di potenziamento, le stesse sono state affiancate da una docente specialista.
Parallelamente, all'inizio dell'anno scolastico, nella scuola dell'Infanzia è stato attivato un progetto di sperimentazione della lingua inglese attuato dalle docenti di classe specialiste, ove presenti, o da docenti specializzate di scuola primaria.

	Lingua Inglese
A.S. 2016/17 A.S. 2017/18 A.S. 2018/19	Scuola Primaria (in tutti i plessi)
	n. 1 ora nelle Classi I n. 2 ore nelle Classi II n. 3 ore nelle Classi III – IV -V
	Scuola Secondaria di I grado (in tutti i plessi)
	Corsi di potenziamento, in Lingua Inglese e Francese, ciascuno di 25 ore, in orario extracurricolare per partecipazione a certificazioni esterne (Trinity e Delf), per alunni selezionati sulle 12 classi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA/PROGETTI

I progetti ricorsivi che la scuola attua al fine di sviluppare competenze trasversali, tenuto conto delle risorse disponibili, sono:

- Progetto Educazione alla lettura sull' "Odissea/Eneide/Iliade" – triennale- **rif. Scheda di progetto P1**
- Progetto "Ambiente e territorio" – triennale - **rif. Scheda di progetto P4;**
- Progetto alla legalità con elezione del Sindaco Junior (lettera d comma 7 L. 107/15);
- Progetto alla legalità (CAM Telefono azzurro). Giù le mani;
- Progetti MOIGE (lettera g comma 7 L. 107/15);
- Premio letterario "Nero su Bianco" (lettera a/q comma 7 L. 107/15);
- Arma dei carabinieri: progetto alla legalità ed educazione ambientale (lettera d/g/e comma 7 L. 107/15);;
- Manifestazione di fine anno scolastico con verifica delle competenze acquisite e degli obiettivi raggiunti;
- Protezione civile e Misericordia: condotte e buone prassi da utilizzare in caso di emergenza – corso di primo Soccorso (comma 10 L. 107/15);;
- Collaborazione con gli anziani- istituzione della giornata degli anziani: "Gli anziani sono il futuro" (lettera d/m comma 7 L. 107/15);;
- Festa dei nonni;
- Commemorazione dei caduti di tutte le guerre (lettera d comma 7 L. 107/15);;
- La giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia – 20 novembre(lettera d comma 7 L. 107/15);
- Festa degli alberi - 21 novembre- Legambiente (lettera e comma 7 L. 107/15);;
- Teatro a scuola: gruppo folk e majorettes alla festa del Torrone, rappresentazione teatrale natalizia con la Parrocchia, il terzo festival di San Marco (lettera a/c/g comma 7 L. 107/15);;
- Concerto di Natale (lettera c comma 7 L. 107/15);;
- Giornata della Memoria – cineforum - 27 gennaio (lettera d comma 7 L. 107/15);;
- Giornata del ricordo - 10 febbraio (lettera d comma 7 L. 107/15);;

- "Non ti scordar di me …" - 11 e 12 marzo- Legambiente (lettera d/e comma 7 L. 107/15);;
- Giornata della bandiera – 17 marzo (lettera d comma 7 L. 107/15);;
- Giornata delle mafie 19 marzo (lettera d comma 7 L. 107/15);;
- Festa degli alberi - 21 marzo- Legambiente (lettera d/e comma 7 L. 107/15);;
- Energie rinnovabili – l'Eolico – ERG ReNEW "Vai col vento" (lettera d/e/i/m/q comma 7 L. 107/15);;
- Potenziamento della pratica musicale – annuale (lettera c comma 7 L. 107/15);;
- "Dipende da te! 2.0" cultura della legalità – annuale (lettera d/g comma 7 L. 107/15);;
- Progetto "Sport di Classe" – annuale (lettera d/g comma 7 L. 107/15);;
- XVII Rassegna musicale e concerto di fine anno (lettera c comma 7 L. 107/15);;
- Concorso "Il tempo: concetto e significato" (lettera s/p comma 7 L. 107/15);;

Progetti recupero e potenziamento:

- Scuola Primaria: fermo-didattico di un giorno nella settimana precedente alla restituzione degli esiti bimestrali;
- Scuola Secondaria di I grado: fermo-didattico nella settimana precedente alla restituzione degli esiti bimestrali.
- Scuola Secondaria di I grado: Corsi di recupero di Italiano, Matematica e Lingua straniera mediante l'attuazione di didattica differenziata (n. ore 10 a corso);
- Percorsi personalizzati per la partecipazione alle olimpiadi della matematica e al kangourou (lettera b/q comma 7 L. 107/15);

Progetti/ Incontri:

- Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Polizia di Stato, Polizia Municipale, polizia ferroviaria, agenzia delle Entrate per attività di educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo (comma 7 art. 1 L. 107/15).

Altre proposte eventuali -

Scheda di progetto P1

Denominazione progetto	*Educazione alla lettura* *A.S. 2016/17 Iliade* *A.S. 2017/18 Eneide* *A.S. 2018/19 Odissea*
Priorità cui si riferisce	*n. 1 e n. 2 del RAV pag 19 del presente PTOF*
Traguardo di risultato	*Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove nazionali, di Italiano e di Matematica, interni alle classi con particolare riguardo ai BES.*
Obiettivo di processo	*Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.* *Attivazione di percorsi improntati all'inclusività mediante l'incremento dei rapporti con il territorio.*
Altre priorità	*Valorizzazione dei "talenti" che contraddistinguono le persone umane (Regolamento delle Istituzioni scolastiche art. 1 comma 2).*
Attività previste	*Didattica laboratoriale: strategie di educazione alla lettura. Lettura, comprensione, illustrazione creativa e drammatizzazione di scene e di parti salienti. Individuazione dei luoghi e dei tempi. Orientamento spazio temporale con utilizzo di mappe e carte. Rappresentazione artistica dei luoghi. La ricerca delle musiche. I climi e gli ambienti. Tecniche di animazione alla lettura e gare di lettura veloce…*
Risorse finanziarie	Acquisto del testo da parte delle famiglie e implementazione
Risorse umane (ore) / area	*Tutti i docenti di classe. Interventi dell'organico di potenziamento per alunni BES e per lavori di gruppo.* *Ore dedicate n. 40 annue per classe - Primaria* *Ore dedicate n. 80 annue per classe – Secondaria di I grado*
Indicatori utilizzati	*I Compiti di realtà prodotti dall'istituzione scolastica.* *Le prove standardizzate annuali di Italiano e Matematica*
Stati di avanzamento	*Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è il raggiungimento di una maggiore omogeneità nei livelli di rendimento nelle e tra le classi.*
Valori / situazione attesi	*Abbattimento delle discrasie dei valori dei livelli di rendimento intra classe e tra le classi*

Scheda di progetto P2

Denominazione progetto	La deportazione nei campi di sterminio nazista dei cittadini dei comuni della Val Fortore – Classi terze Scuola Secondaria di I grado
Priorità cui si riferisce	*n. 1 e n. 2 del RAV pag 19 del presente PTOF*
Traguardo di risultato	*Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove nazionali, di Italiano e di Matematica, interni alle classi con particolare riguardo ai BES.*
Obiettivo di processo	*Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.* *Attivazione di percorsi improntati all'inclusività mediante l'incremento dei rapporti con il territorio.*
Altre priorità	*Valorizzazione dei "talenti" che contraddistinguono le persone umane (Regolamento delle Istituzioni scolastiche art. 1 comma 2).*
Attività previste	*Didattica laboratoriale: Attività di ricerca-azione mediante fonti cartacei, multimediali, fotografie, cineforum, cinema, mediateche e documenti in originale.* *Studio della deportazione e impatto sociale sul territorio. Ricerca dei deportati. Ricerca di atti storici e documenti. Incontri con esperti. Predisposizione di una indagine da realizzare mediante una intervista ai superstiti che ancora vivono nei Comuni di competenza dell'Istituto, o in mancanza, ai loro figli e/o nipoti.* *Scopo: Far emergere la dimensione del fenomeno della deportazione in un'area geografica tra le più isolate e svantaggiate dell'Italia del dopo guerra. Prendere consapevolezza della propria storia.* *Predisposizione di un opuscolo di sintesi.*
Risorse finanziarie	*Fondi nazionali, regionali, europei e volontari dal territorio*
Risorse umane (ore) / area	*Tutti i docenti di classe. Interventi dell'organico di potenziamento per alunni BES e per lavori di gruppo.* *Ore dedicate n. 50 annue per classe – Secondaria di I grado*
Indicatori utilizzati	*I Compiti di realtà prodotti dall'istituzione scolastica.* *Le prove standardizzate annuali di Italiano e Matematica*
Stati di avanzamento	*Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è il raggiungimento di una maggiore omogeneità nei livelli di rendimento nelle e tra le classi.*
Valori / situazione attesi	*Abbattimento delle discrasie dei valori dei livelli di rendimento intra classe e tra le classi*

Scheda di progetto P3

Denominazione progetto	Valorizzazione delle Biografie dei caduti delle due guerre sul nostro territorio – Scuola Primaria e classi Prime della Scuola Secondaria di I grado.
Priorità cui si riferisce	*n. 1 e n. 2 del RAV pag19 del presente PTOF*
Traguardo di risultato	*Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove nazionali, di Italiano e di Matematica, interni alle classi con particolare riguardo ai BES.*
Obiettivo di processo	*Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.* *Attivazione di progetti improntati all'inclusività mediante l'incremento dei rapporti con il territorio.*
Altre priorità	*Valorizzazione dei "talenti" che contraddistinguono le persone umane (Regolamento delle Istituzioni scolastiche art. 1 comma 2).*
Attività previste	*Didattica laboratoriale: Attività di ricerca-azione mediante fonti cartacei, multimediali, fotografie, cineforum, cinema, mediateche e documenti in originale.* *Ricerche presso l'archivio comunale. Individuazione di un caduto della 1° e/o 2° guerra mondiale. Adozione del caduto da parte delle classi. Presa di contatto con i familiari superstiti del caduto nell'intento di ricostruire in maniera quanto più attendibile la biografia dello stesso.* *Predisposizione di un opuscolo di sintesi.*
Risorse finanziarie	*Fondi nazionali, regionali, europei e volontari dal territorio*
Risorse umane (ore) / area	*Tutti i docenti di classe. Interventi dell'organico di potenziamento per alunni BES e per lavori di gruppo.* *Ore dedicate n. 20 annue per classe – IV e V Primaria* *Ore dedicate n. 40 annue per classe – I Secondaria di I grado*
Indicatori utilizzati	*I Compiti di realtà prodotti dall'istituzione scolastica.* *Le prove standardizzate annuali di Italiano e Matematica*
Stati di avanzamento	*Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è il raggiungimento di una maggiore omogeneità nei livelli di rendimento nelle e tra le classi.*
Valori / situazione attesi	*Abbattimento delle discrasie dei valori dei livelli di rendimento intra classe e tra le classi*

Scheda di progetto P4

Denominazione progetto	Ambiente e territorio
Priorità cui si riferisce	*n. 1 e n. 2 del RAV pag19 del presente PTOF*
Traguardo di risultato	*Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove nazionali, di Italiano e di Matematica, interni alle classi con particolare riguardo ai BES.*
Obiettivo di processo	*Creare un ambiente d'aula che possa rispondere alle singole esigenze attraverso la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.* *Attivazione di progetti improntati all'inclusività mediante l'incremento dei rapporti con il territorio.*
Altre priorità	*Valorizzazione dei "talenti" che contraddistinguono le persone umane (Regolamento delle Istituzioni scolastiche art. 1 comma 2).*
Attività previste	*Didattica laboratoriale: Attività di ricerca-azione mediante visite guidate ai siti culturali (monumenti, chiese, musei) – ricerca di siti rurali, la storia, l'artigianato, le unità di misura, il terzo settore, i servizi…* *Ricerche presso l'archivio comunale e archivio storico.* *Scopo: Incentivare il senso di appartenenza alla propria comunità. Livellare il gap generazionale. Orientare. Conservare usi, costumi, tradizioni e dialetti del territorio.* *Predisposizione di opuscoli di sintesi.*
Risorse finanziarie	*Fondi nazionali, regionali, europei e volontari dal territorio*
Risorse umane (ore) / area	*Tutti i docenti di classe. Interventi dell'organico di potenziamento per alunni BES e per lavori di gruppo.* *Ore dedicate n. 20 annue per classe – IV e V Primaria* *Ore dedicate n. 40 annue per classe – I Secondaria di I grado*
Indicatori utilizzati	*I Compiti di realtà prodotti dall'istituzione scolastica.* *Le prove standardizzate annuali di Italiano e Matematica*
Stati di avanzamento	*Il miglioramento atteso al termine dei tre anni è il raggiungimento di una maggiore omogeneità nei livelli di rendimento nelle e tra le classi.*
Valori / situazione attesi	*Abbattimento delle discrasie dei valori dei livelli di rendimento intra classe e tra le classi*

ORIENTAMENTO

Una Scuola che sa orientare, accogliere e promuovere continuità favorisce il successo formativo ed abbatte la dispersione e l'insolvenza scolastica.

Oggetto	Finalità	Modalità	Staff
Pianificazione e definizione delle attività di orientamento, accoglienza e continuità.	Sensibilizzare e formare l'utenza. Ricercare e sperimentare percorsi operativi. Collaborare con le scuole superiori del territorio. Promuovere didattica orientativa. Promuovere la partecipazione a manifestazioni e percorsi. Promuovere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.	Analisi delle competenze. Definizione dei fabbisogni. Pianificazione degli interventi Definizione percorsi didattici. Coinvolgimento tutor esterni	Gruppi di lavoro Dipartimenti

PERCORSI DI ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Scuole dell' Infanzia - Scuole Primarie:

La Scuola predispone incontri di orientamento in continuità fra i due gradi di scuola attivando laboratori didattici per lo sviluppo delle competenze trasversali. Più volte nel corso della seconda parte dell'anno scolastico i bambini dell'ultima sezione delle scuola dell'Infanzia si uniscono agli alunni della classe prima della Scuola Primaria dove vengono accolti e coinvolti nelle attività.

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado:

La Scuola predispone incontri di orientamento in continuità fra i due gradi di scuola su tematiche condivise relative all'area linguistica e logico-matematica volte a permettere la familiarizzazione dei futuri iscritti con i nuovi ambienti e i docenti del segmento di scuola successivo.

Scuola Secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II grado:

1. Nel mese di gennaio la Scuola dedica due giornate all'accoglienza delle scuole secondarie di II grado che manifestano l'interesse di far conoscere la propria proposta formativa.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

OBBLIGATORIA	PERMANENTE	STRUTTURALE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola e nelle Istituzioni educative la formazione costituisce una leva strategica fondamentale:

- ✓ Per lo sviluppo professionale del personale;
- ✓ Per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento;
- ✓ Per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, di mobilità, riqualificazione e riconversione professionale, nonché di interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze.

La formazione dei docenti è **"obbligatoria, permanente e strutturale"**

Così come viene sancito nel comma 124 della legge n. 107 del 13.07.2015.

Partecipare ad una attività di formazione è un "diritto in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità" (art. 64 C.C.N.L.) e rappresenta una risorsa che l'Amministrazione Scolastica è tenuta a fornire al personale per migliorare la qualità professionale e l'attitudine a realizzare le esigenze connesse a regime di autonomia della scuola.

Formazione Interna

Il nostro Istituto Comprensivo, dopo la pubblicazione del Miur del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, in data 19 ottobre 2016, in seguito a convocazione del Direttore Generale del UST di Benevento, all'unanimità, è stato designato dalle Scuole afferenti all'Ambito territoriale BN06, quale "Scuola Capofila di Rete e di Ambito" e "Scuola Capofila di rete di Formazione".

Rilevate, da tutti i collegi del suddetto Ambito, le esigenze formative del personale docente in servizio, anche in rapporto agli obiettivi previsti dai relativi PTOF, dagli esiti dell'autovalutazione di Istituto (RAV) e dal Piano di miglioramento, tenuto conto delle priorità formative del PNSD, la Rete organizzerà i seguenti percorsi formativi[2], relativi a:

1. *Didattica per competenze e innovazione metodologica* con i seguenti obiettivi:

- Consolidare nei docenti le conoscenze, anche di tipo psicopedagogico e normativo, affinché la progettazione didattica e la valutazione delle competenze acquisite dall'allievo per lo svolgimento del compito unitario siano più incisive;
- Approfondire l'utilizzo del compito unitario come strumento di valutazione delle competenze.
- Implementazione delle Competenze di Italiano e Matematica attraverso le Nuove Tecnologie per portare gli alunni ad affrontare con competenza le prove Invalsi;

2. *Inclusione e disabilità - BES*

- per offrire ai docenti che lavorano con alunni con Bisogni Educativi Speciali le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio la relazione educativa e gestire con sicurezza i processi di apprendimento;

3. *Valutazione e miglioramento;*
4. *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*
5. *Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale – Integrazione*
6. *Autonomia organizzativa e didattica*

[2] L'elencazione rispecchia la realizzazione cronologica dei percorsi progettati

Altra formazione

Potenziamento delle discipline motorie/psicomotorie;
Tecniche di primo soccorso per far fronte, nell'immediatezza, a possibili situazioni di emergenza;
Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008).

Per i neoimmessi in ruolo, a queste iniziative, si aggiunge la formazione in ingresso a cura dell'Indire.

Altri corsi funzionali alla crescita professionale del personale docente potranno essere proposti in itinere e realizzati nella misura consentita dalle risorse disponibili.

Inoltre, "gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione" (C.C.N.L. art. 64). Inoltre, tutti i docenti che intendono partecipare a corsi di aggiornamento all'esterno della scuola, su tematiche specifiche, saranno autorizzati dal D.S. purché a titolo gratuito, al di fuori dell'orario di insegnamento e compatibilmente con tutte le esigenze di servizio.

Per il **PERSONALE A.T.A** la formazione prevista nel triennio riguarda**:**

1. Autonomia e informatizzazione dei servizi;
2. Dematerializzazione - CAD - WEB;
3. Comunicazione efficace;
4. Sicurezza – tecniche di primo soccorso;
5. Gestione alunni – registro elettronico;
6. Privacy.

Formazione Esterna

La scuola demanda ai singoli docenti la scelta dei percorsi formativi finanziati con la carta elettronica
Entrambe le tipologie di formazione dovranno essere certificate da soggetti accreditati dal MIUR

FABBISOGNO DI ORGANICO

Il numero dei posti di organico è stato computato sulla scorta delle proiezioni delle nascite registrate dall'anagrafe dei comuni costituenti l'Istituto Comprensivo a partire dall'anno 2013 integrate con il numero degli alunni già iscritti. I posti per il potenziamento sono stati stimati sulla scorta dei progetti inseriti nel piano (vedi schede P1, P2, P3, P4, P5 e progetti di Lingua straniere).

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	**16**	**1 (1/2)**	**8 sez. a tempo pieno**
	a.s. 2017-18: n.	**16**	**-**	**8 sez. a tempo pieno**
	a.s. 2018-19: n.	**16**	**-**	**8 sez. a tempo pieno**
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	**40 + L. Inglese**	**1 (1/1) + 3 (1/2)**	**21 classi a T.P. e 3 a T.N.**
	a.s. 2017-18: n.	**38 + L. Inglese**	**1 (1/1) + 1 (1/2)**	**20 classi a T.P. e 3 a T.N.**
	a.s. 2018-19: n.	**36 + L. Inglese**	**1 (1/1) + 1 (1/2)**	**19 classi a T.P. e 3 a T.N.**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	**10**	**10**	**10**	**12 classi a T.P. per l'intero triennio**
A059	**5 + 9 ore**	**5 + 9 ore**	**5 + 9 ore**	
A245	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	
A345	**2 + 9 ore**	**2 + 9 ore**	**2 + 9 ore**	
A028	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	
A033	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	
A032	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	
A030	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	**1 + 6 ore**	
Sostegno	**2 + 1/2**	**4**	**4 + 1/2**	
Strumento Musicale	**4**	**4**	**4**	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune A059 Scienze e Matematica	1	Esonero Collaboratore del DS
Posto comune A059 Scienze e Matematica	1	Esiti RAV Potenziamento della Matematica
Posto comune A043 Italiano	2	Alfabetizzazione lingua Italiana - esiti RAV Potenziamento della Italiano
Posto comune A0---- Inglese	2	Potenziamento lingua Inglese
Posto comune A0---- Francese	1	Potenziamento lingua Francese
Posto comune A0---- Musica	1	Potenziamento Musica
Posto comune A0---- Ed. Fisica	1	Potenziamento Ed. Fisica
Posto Comune A0EE	3	Potenziamento Scuola Primaria con competenze in Lingua Inglese e Francese

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	26
Altro	

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta :

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
8 LIM con kit	Adeguamento delle aule per consentire la didattica laboratoriale mediata dalle nuove tecnologie	PON – FESR/Regione
n. 12 Stampanti B/N e colori	Adeguamento dei plessi	Finanziamenti Europei, Nazionali, Regionali
n. 8 notebook	Adeguamento dei plessi	
n. 5 PC	Adeguamento dei plessi	